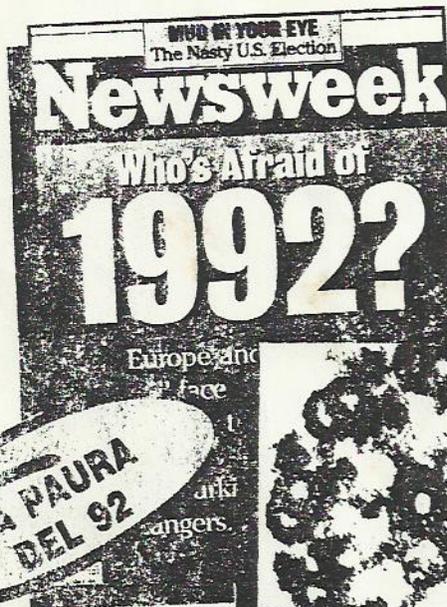


ATTENZIONE!

922

nella cronaca
 nelle leggende
 nella storia
 nella religione
 nella fisica
 nella vita
 nei fatti

NON E' UNA DATA!



Fight the fear with the facts.
 1 (800) 922-AIDS.

AIDS E 92

LA PAURA DEL 92

L'INTERFACCIA 9+2

IL FURTO DELL'ITALIA

Il 1992 l'Italia perderà la sovranità, gli italiani l'hanno già persa da un pezzo.

Mal comune mezzo gaudio si dice, perché non saremo i soli, ma la questione annoia per due motivi: è stata decisa d'autorità, senza che la gente fosse d'accordo, ed è basata su grossolane falsificazioni dei Sacri Testi. E questi sono a loro volta basati su grossolane falsificazioni

1) della storia, 2) della biologia,

82 - fotografare - febbraio 1989

LA SUPERSTIZIONE DEL 92

Tutte le previsioni di spesa e del parco malati si fermano al '91. Esempi:
 «Nel '92 il numero dei casi arriverà ad un milione», Jonathan Mann. (New Science 4.2.88). «A New York nel '92 le spese sanitarie per i gay e drogati saranno più di un miliardo di \$», P.M. Boffey. (New York Times 14.2.88). «Non ci sarà vaccino prima del '92», Jonathan Mann. (Newsweek 16.1.87). «A New York nel '92 i casi saranno 43.000, i morti 31.000», OMS. (New York Times 5.6.88). «Negli U.S.A. nel '92 ci saranno 270.000 casi, 1 morti 179.000», (New York Times 30.5.87). «In U.S.A. i costi dell'AIDS saranno 55 miliardi nel '91», (Economist 12.3.88). È una coincidenza? Forse no perché «il 92% dei pazienti AIDS sono maschi», Duesberg. (Science 29.7.88).

3) della fisica.

Sono iniziati in tutto il mondo i ludi per festeggiare il cinquecentenario di queste tre cose:

- la scoperta dell'America,
- la cacciata degli ebrei e dei mussulmani dalla Spagna,
- la dichiarazione che i sovrani di Spagna, Ferdinando ed Isabella, diventavano cattolici insieme a tutti i loro sudditi.

Si tratta di tre volgari bugie, e le vittime di questi falsi siamo proprio noi italiani. Ed è un grossolano falso anche la data, 1492, perché in quell'anno non successe proprio nulla di tutto

segue a pag. 84

L'ATOMO 92

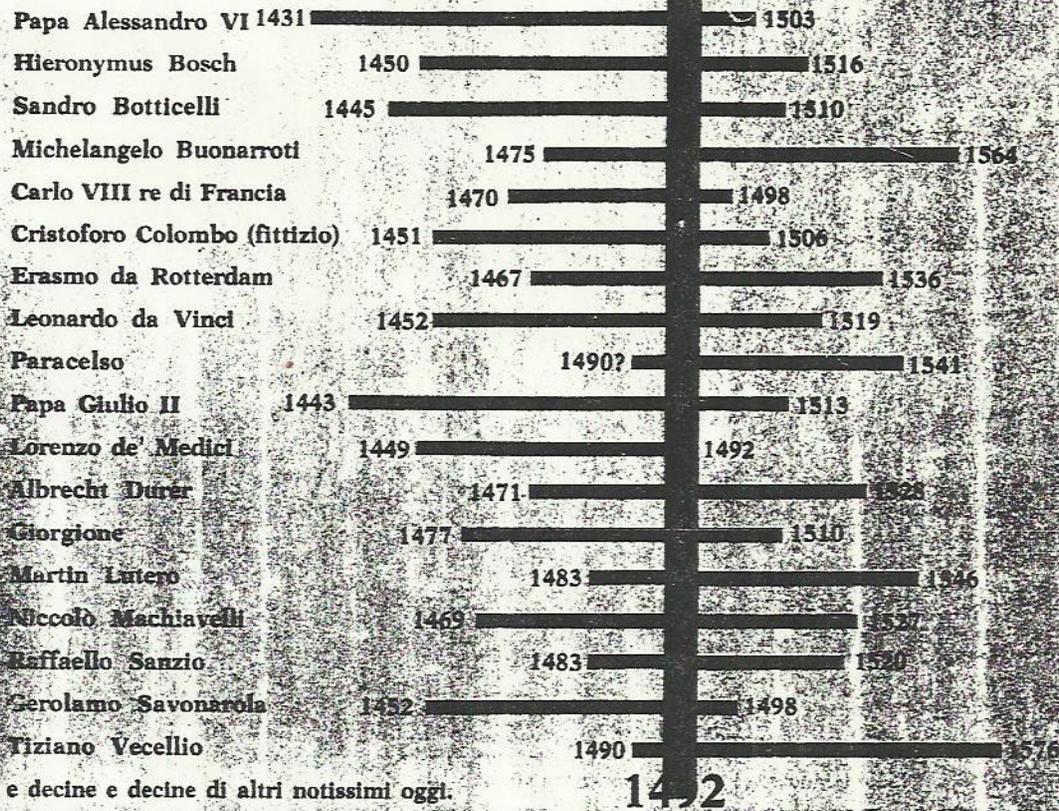
FEBBRAIO 1989

PERSONAGGI FAMOSI
NEL 1492

In quell'anno avvennero le due peggiori disgrazie che potessero capitare all'Italia: l'elezione di Papa Borgia e la morte, a 44 anni, di Lorenzo il Magnifico. Guicciardini, storico dell'epoca (1483-1540).



ARMATURA PER DECORAZIONE



ITALIA: CAMBIARE CULTURA?

Ciò che bisognerebbe festeggiare del 1492 è il fatto che in quell'anno erano contemporaneamente vivi libri ed opere di maggior numero di autori, greci e umanisti che la nostra cultura abbia mai prodotto. Questo testimonia un'alta e nuova visione del mondo che dominava a quell'epoca. La verità di un concetto è espressa con la più bellezza. La Bibbia non è messa tutto con gli altri. La storia materiale è scritta in pietra. La vita è un'azione di una parte, intuizione dell'altra.

IL FURTO DELL'ITALIA

segue da pag. 82

questo, ma successe molto di peggio: fu eletto papa Rodrigo Borgia, col nome di Alessandro VI, il quale gettò le basi per la lenta unificazione del mondo sotto un solo tipo di ordine cui adesso siamo forzatamente sottoposti. Contro tutti i libri che parlano di Colombo esistono parole inequivocabili, incise nella pietra, proprio qui a Roma.

Nel 1621, più di un secolo dopo la morte di Alessandro VI, il Vaticano erigeva il monumento funerario al papa che aveva scoperto il Nuovo Mondo e che aveva dichiarato cattolico il reame di Ferdinando ed Isabella. È Innocenzo VIII, il papa che ha preceduto Borgia, e nel monumento è anche onorato il capo turco che a quell'epoca conviveva con la Chiesa Greca di Bisanzio. Contro il monumento funerario di Innocenzo VIII stanno dei documenti evidentemente falsi. Considerando che nel 1500 a Roma si parlava scardita (quel miscuglio di latino e arabo comune a tutto il mediterraneo europeo) e che in quella lingua il nome di Colombo (il navigatore genovese che



PAPA ALESSANDRO VI ritratto dal Pinturicchio. Oggi ci si domanda se sia mai esistito. A lato CESARE BORGIA. Il duca Valentino, figlio di papa Alessandro VI



famoso per amori, avvelenamenti e uccisioni, era forse destinato a divenire il nuovo re d'Italia e imperatore europeo. Il suo motto fu «O Cesare, o nessuno». Questo quadro, attribuito a Raffaello fu acquistato da Alphonse Rothschild per 600.000 franchi nel 1892. Uscito dall'Italia, è stato praticamente cancellato dalla Storia dell'Arte: oggi non appare in nessuna rassegna delle opere di Raffaello o a lui attribuite.

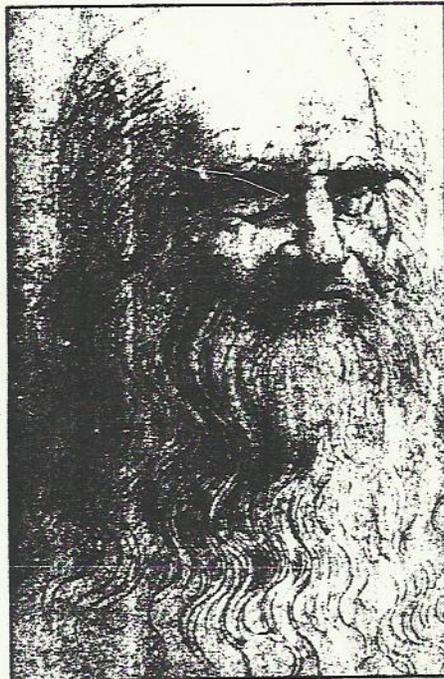


RAFFAELLO SANZIO. Nel 1492 Raffaello aveva nove anni. Cinque anni più tardi disegna e dipinge meglio di molti artisti maturi dell'epoca. Fu il favorito di papa Giulio II della Rovere, successore di Alessandro VI.



LORENZO DE' MEDICI. Detto Il Magnifico, fu l'uomo che più di ogni altro incarnò gli ideali dell'indipendenza e della cultura italiane. Continuò l'opera del padre, sostenendo l'Accademia fiorentina, cabbalista, cui appartennero Marsilio Ficino e Pico della Mirandola. Morì improvvisamente nel 1492, a 44 anni, di un male inspiegabile. Dall'anno precedente non nascondeva la sua avversione per Cesare Borgia, e disapprovava l'amicizia di questi col figlio Giovanni de' Medici, compagno di studi del Borgia all'Università di Pisa.

NICCOLÒ MACHIAVELLI. Stipendiato dai Borgia, scrisse Il Principe, un trattato il cui succo fondamentale è: il fine giustifica i mezzi. Quindi per comandare è meglio essere temuti che essere amati. Questo libro proponeva come modello da imitare la figura di Cesare Borgia.



LEONARDO DA VINCI. Fu al servizio di Cesare Borgia dalla primavera del 1502 al marzo del 1503, quando il Valentino era al massimo della sua scalata al potere. Disegnò per lui fortificazioni e macchine da guerra. Con Leonardo ingegnere militare e Machiavelli consigliere politico, Cesare Borgia si apprestava a fare molta strada. Ma nello stesso 1503 moriva il padre Alessandro VI e iniziava il declino dei Borgia.

PARACELSO. Credeva nella magia come fondamento della medicina, ed era uno dei pochi medici guaritori. Inventò il Laudano (oppio diluito).

avrebbe scoperto l'America nel 1492) si dice Colòn e significa «colonizzatore, colui che porta la luce della civiltà tra i barbari» è chiaro che stanno derubando la memoria di Innocenzo VIII, che era appunto genovese.

Per quanto riguarda la «cacciata degli ebrei e dei mussulmani dalla Spagna», di cui accusano i sovrani cattolici, si tratta più semplicemente di questo: coloro che ancora oggi hanno il potere di scrivere e riscrivere la storia hanno ristretto la definizione di «figli di Israel» a coloro che accettavano il Pentateuco dove è scritto che Ashkenaz (la Germania) è il popolo eletto. E contemporaneamente hanno proibito l'insegnamento della Cabbala e del Talmud ed hanno accentuato la persecuzione di chi non era d'accordo, specialmente i vecchi cabbalisti, mediante la Santa Inquisizione. La parola «ebrei» a quell'epoca non esisteva, così come non era parlata la lingua ebraica: erano, eravamo, tutti ugualmente «figli di Abramo» e seguivamo scritture cui oggi hanno finito per sovrapporre il «Secondo Verbo» e cioè il

Deuteronomio.

Affermare che la scoperta dell'America è avvenuta sotto Alessandro VI serve solo a legittimare la Raya Vaticana, ossia la divisione del mondo «da scoprire» tra Spagna e Portogallo. Siccome alla persona di papa Borgia sono legate importanti conseguenze dinastiche, ossia la legittimazione di chi ha il potere oggi, per questo hanno riscritto la storia, e la riscrittura dura ancora oggi.

E perché tutto questo è legato al 1492? Perché un segreto per lungo tempo conservato, ma che ora non è più segreto, stabiliva che 92 è il numero che identifica la massima dinastia, e che questa legittimazione si trova nella Bibbia. Nel linguaggio dei biblici Abramo (ossia i popoli semiti) istaurò il potere ereditario dopo essersi lasciato convincere da Dio, e la moglie Sara partorì Israel all'età di anni 92. Tra Abramo e il diluvio ci sono 292 anni, e anche il nome di Gesù è legato al 292.

Chi sono oggi i figli di Israel? Tutti coloro che leggono la Bibbia, secondo la vecchia accezione, perché è a loro che il Libro si rivolge, basta leggere. Solamente gli ortodossi, secondo le ultime elezioni in Israele.

Con il passare degli anni si è ridotto sempre di più il numero dei «figli di Israele» perché se ne è ristretta sempre più la definizione. Negli anni '60 c'erano 11 milioni di ebrei ashkenaziti contro solo 500.000 ebrei sefarditi. Nel corso di un paio di secoli decine di milioni di «figli di Israel» sono stati definiti via.

La cifra 92 ricorre solo nelle date, ma sembra all'origine della Massoneria e poi addirittura ricorre ossessivamente nell'AIDS.

Le Nazioni che hanno adottato il Deuteronomio, Inghilterra, Germania, Francia, hanno costruito «la scienza» su misura biblica, ed hanno stabilito che ogni fenomeno deve la sua esistenza ad un fenomeno che lo ha preceduto. Come i re.

Questo orientamento è religioso e risale al 92, ossia al fatto che la Bibbia a un certo punto è diventata monarchica, e in fisica è espresso così: nulla si crea e nulla si distrugge, mentre in biologia è sviluppato come evoluzionismo.

Anatema scientifico è il contrario, ossia la creazione, che invece è la religione dei vecchi cabbalisti. Chissà come si chiamavano, perché la parola ebreo è recente. Forse Magi.

La scienza biblica, che Piero Angela ci spiega continuamente, consiste nel misurare tutto, e nel definire «inesistente» ciò che non si riesce a misurare. Da qui l'esclusione di tutto il «paranormale» che consiste nel complesso di quei fenomeni che non si possono evocare a volontà.

A forza di misurare, scrutare e clas-

sificare, gli stessi scienziati biblici hanno scoperto che il 92 è vero e reale nella scienza, si incontra sia nel mondo fisico che nella biologia, e non c'entra un piffero con i diritti ereditari di chi segue la Bibbia. Nasce la certezza che i preti hanno commesso una gaffe enorme, e non sanno fare marcia indietro.

Parecchi secoli dopo aver inventato la teoria dei diritti ereditari, da cui deriva la superiorità della razza bianca, basandosi sull'antica reverenza per il 92, hanno scoperto con il microscopio elettronico che il 92, espresso nei nostri numeri decimali, ricorre con tale importanza e con tale frequenza in Natura da escludere assolutamente il caso.

Ossia c'è stato messo, e non sta a rappresentare la monarchia, ma la sopravvivenza del genere umano insieme a quella di infinite specie viventi.

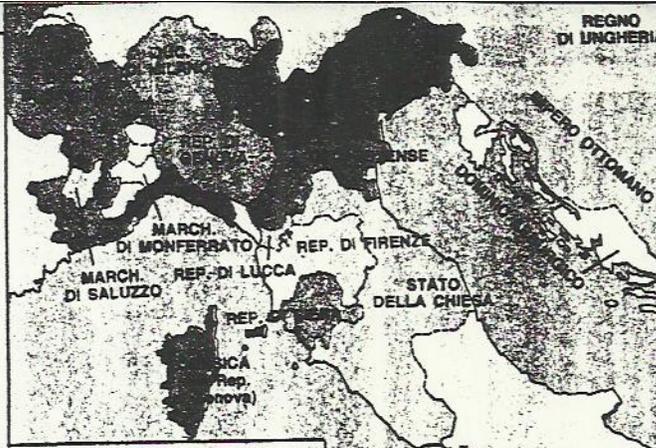
I fatti che vi raccontiamo in questo articolo sono noti da almeno 20 anni ma non ne hanno tenuto conto, anzi li hanno nascosti. Così possono seguitare a sostenere che il 92 è l'anno dell'unificazione mondiale, che anzi è già quasi realizzata.

Forse non molti sanno che non passa giorno che ciascuno di noi, in tutto il mondo, non debba pagare qualche decima sotto forma di royalties su una sterminata gamma di prodotti alla ditta Du Pont. Ditta?



Secondo i libri di storia, Ferdinando di Aragona e Isabella di Castiglia, sovrani cattolici di Spagna, il 31 marzo del 1492 promulgarono un decreto di espulsione degli ebrei. I cattolici debbono pagare per le colpe immaginarie di sovrani di cartapesta.

La divisione politica dell'Italia nel 1492, che è l'anno (otto) in cui la popolazione italiana inizia ad aumentare vistosamente. I 2 avvallamenti della curva indicano le grandi pestilenze del 1400 e del 1600, i numeri indicano milioni di abitanti.

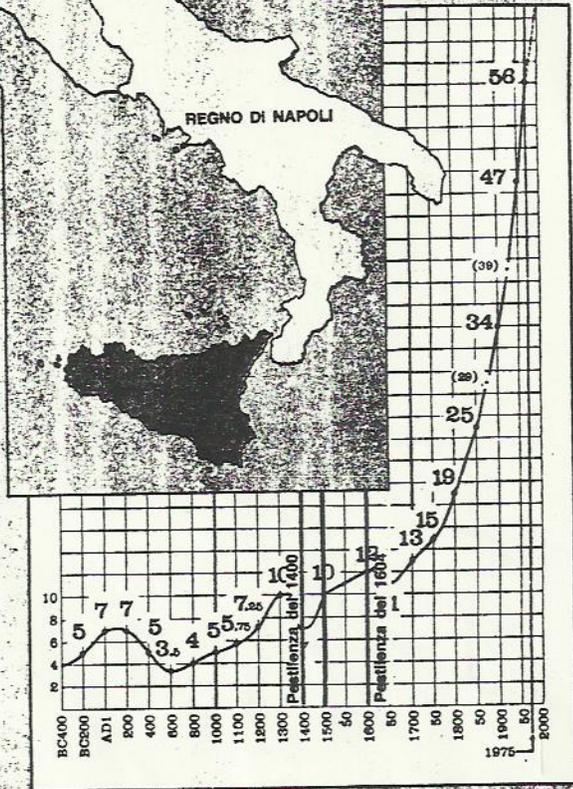


QUANTO VALEVA IN FIORINI D'ORO L'ITALIA NEL 1492

- DUC. DI SAVOIA: 100.000
- MARCH. DI SALUZZO: 10.000
- MARCH. DI MONFERRATO: 50.000
- Asti (al duca d'Orleans): 12.000
- REP. DI GENOVA: 100.000
- DUC. DI MILANO: 600.000
- REP. DI VENEZIA: 1.000.000
- DUC. DI MANTOVA: 60.000
- DUC. ESTENSE (Ferrara): 120.000
- Carpi e Correggio: 15.000
- Bologna: 60.000
- Imola e Forlì: 30.000
- Rimini: 10.000
- Faenza: 12.000
- Urbino: 50.000
- Pesaro: 15.000
- Camerino: 10.000
- REP. DI LUCCA: 20.000
- REP. DI FIRENZE: 300.000
- REP. DI SIENA: 60.000
- Piombino: 20.000
- STATO DELLA CHIESA: 200.000
- Inoltre le famiglie Orsini e Colonna con 25.000.
- REGNO DI NAPOLI: 600.000

Fonte: F. Gregorovius, Storia della città di Roma nel medio evo, Città di Castello, 1944, vol. XIV, pag. 73. Queste le entrate pubbliche che venivano riscosse dai diversi Stati italiani nel 1492. In alcune zone il contributo di città minori è computato a parte; spesso queste città erano legate al rispettivo Stato, ma la famiglia o il podestà che le comandava aveva una sua indipendenza. Nello Stato della Chiesa molte signorie erano dipendenti più di nome che di fatto dal governo papale. Comunque tutti pagavano le tasse.

Il dato fa riferimento solo a Ferrara; non si conosce se rappresenta le entrate di tutto il ducato estense, Modena compresa.



Ci riguarda da vicino il mito del 1492

Ecco come sarebbe andata la storia se la lapide di Bajazet fosse falsa e i documenti di carta fossero veri.

Il 1492 è un anno simbolico molto importante, è l'anno in cui don Rodrigo Borgia occupò la Santa Sede compiendo l'opera pazientemente iniziata dallo spagnolo Alonzo Borgia (Callisto III) mezzo secolo prima. Rodrigo non era nato Borgia, ma era stato adottato come figlio da Callisto III, il quale così si era procurato un perfetto successore.

A quell'epoca Roma divenne l'unica fonte di legittimazione politica nel mondo germanico. Ai tedeschi premeva un grande legittimatore della monarchia, ma il papato era cabbalista e

stava in Provenza ad Avignone. I banchieri toscani si erano fatti un papa a Siena, e Firenze e Livorno erano due centri importantissimi della cultura della Cabbala. Ogni setta religiosa diceva di rappresentare il vero Israel, e ognuno parlava dalla punta del proprio ramo: se non si comprende quanto è importante questa posizione logica è impossibile comprendere l'ebraismo.

L'instaurazione del papato a Roma, ai primi del 1400, fu decisa dai cardinali, dai rappresentanti delle nazioni, da 300 vescovi semi-indipendenti e da 200 dottori della chiesa armena nel concilio di Costanza in Germania.

IL LIBRO: DALLA CABBALA AL DEUTERONOMIO

La Bibbia di cui si parla tanto oggi è il libro di una categoria che non ha nulla a che fare con la Cabbala e con il cristianesimo, che proviene dalla parte orientale e russa dell'Europa. È un insieme di testi in parte originari dell'Armenia (Noè e il monte Ararat) e in parte aggiunti nei conventi, con l'aggiunta del Pentateuco che è la nuova Bibbia. La parte della Bibbia che i rabbini ashkenaziti considerano di massima importanza sono proprio questi cinque libri del Pentateuco, che loro chiamano Torà «la legge», e di questi specialmente il quinto: il Deuteronomio (Secondo Verbo). Ma né nella Cabbala c'è il Pentateuco, né nel Deuteronomio c'è traccia di ispirazione cabalistica. Nella storia prima si incontrano gli ashkenaziti, poi compare il Deuteronomio. A parte le leggende che fanno risalire il testo del Deuteronomio a Mosé (il cui nome sarebbe una traslitterazione di Shem, ma nell'epoca indicata non esisteva nessun alfabeto) la prima rivelazione al pubblico è del secolo scorso. Gli ashkenaziti sostengono che il Pentateuco è opera di Mosé, e non se ne trova traccia nell'antichità perché si è perso e ritrovato (nelle grotte del deserto, naturalmente) più volte, ma la storia di Shem, Ham e Japhet — che si incontra solo nel Pentateuco — serve interessi medioevali ed è destinata a stabilire i rapporti ideali (per gli ashkenaziti) con gli altri popoli del Libro (che in quell'epoca comprendevano innumerevoli sette compresi i cristiani), con i mussulmani, e con i contadini. Nella Bibbia la Germania (Ashkenaz) è messa sopra al resto e precede persino Gerusalemme. Sotto agli ashkenaziti vengono i semiti (che sono gli Ebrei e gli Arabi) e in fondo i contadini, che sono i discendenti di Ham e sono condannati a servire eternamente. I due rami in cui il cattolicesimo è diviso, quello romano e quello anglicano, hanno ciascuno la propria Bibbia «autentica» di partenza. Quella inglese è contenuta nel Codex Sinaiticus, mentre quella romana è contenuta nel Codex Vaticanus che è scritto su pergamene antiche, ma si tratta di un palinsesto, ossia, le parole che si leggono sono state scritte più tardi sopra i testi originali cancellati spesso in malo modo, e manca parte della Genesi, come chiunque può rilevare di persona esaminando l'edizione anastatica del Codex Vaticanus del '62. San Gerolamo è pura invenzione, e con lui la Vulgata. I cristiani dell'Europa germanica, che si considerano anticattolici e si definiscono protestanti, usano la Bibbia dei nordici, che è un po' diversa da quella cattolica e ritengono che i Vangeli di Cristo siano parte integrante della stessa Bibbia. Ai cattolici romani invece si insegna che il Vecchio Testamento è una cosa e il Nuovo Testamento un'altra. La diversità più

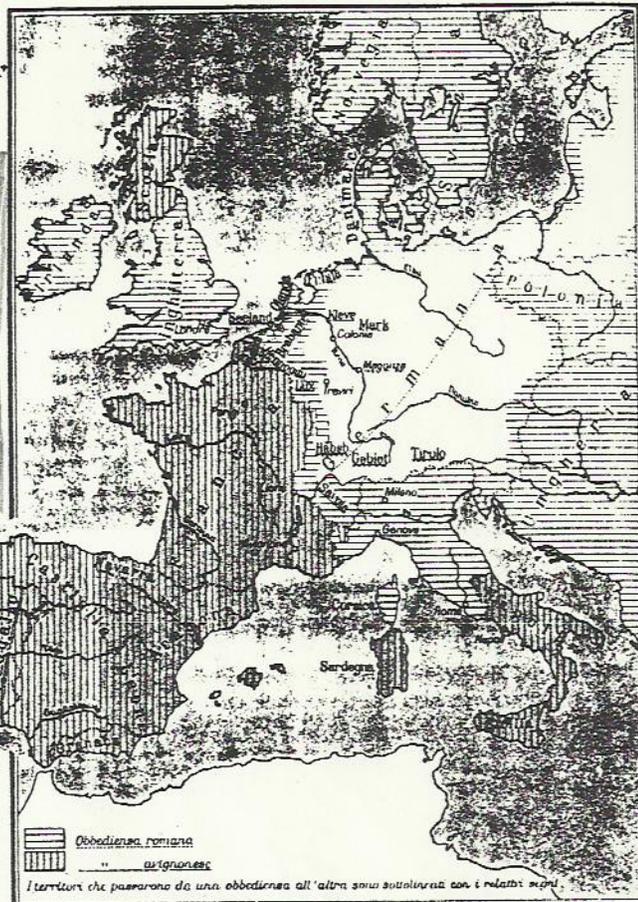
sensibile tra la Bibbia germanica e quella di Roma si incontra nel libro Ecclesiaste, che non c'è nella Bibbia di Roma, dove è descritta l'idea ashkenazita dell'oltretomba. Per gli ashkenaziti dopo la morte non c'è nulla, oppure ben poco «perché i morti non sanno niente né più attendono ricompensa, essendo dimenticata la loro memoria... perché non c'è attività né ragione, né sapienza nello sceol». Così dice l'Ecclesiaste, mentre per quelli della Cabbala l'anima non muore con il corpo ma può passare ad altre forme di vita.

Altra differenza importante tra la religiosità germanica e quella nostra sta nella libertà di perdonare che i nordici non hanno.

I cristiani cattolici di origine mediterranea interpretano Cristo in opposizione alla Bibbia: meglio perdonare chi ti ha rotto un dente piuttosto che strapargliene uno buono a tutti i costi; meglio perdere nella vita terrena per guadagnarsi la vita eterna; meglio i poveri che i ricchi; meglio la stalla (il Presepio) che l'albergo; meglio i contadini (le nozze di Canaan); meglio gli astrologi (la Stella Cometa) ed i maghi della Cabbala (i Re Magi) piuttosto che i farisei ed i rabbini.

Nella sorda guerra di religione che si sta combattendo, il Presepio con la vacca, il somaro, la buona Stella ed i Maghi con i loro doni orientali, non ci riguardano più perché riguardano il nostro passato cabalistico, che oggi appare sommerso dalla propaganda avversaria. Il Presepio deve essere sostituito dall'albero di Natale, che fa parte della tradizione dei popoli germanici. I religiosi basano la loro autorità sugli scritti sacri, che loro interpretano, e la finzione è che cose importantissime, che hanno rilevanza sulla nostra vita di tutti i giorni, sono avvenute a Roma nell'età di Augusto. I romani di oggi, ossia i cattolici, debbono pagare perché i romani di allora hanno distrutto il tempio di Gerusalemme. Oggi esistono i mezzi tecnici e filologici per dipanare la montagna di bugie dei testi medioevali.

La forma che gli scritti sacri hanno oggi consente di datarne molti tra il 1400 e il 1700, ma è sbagliato pensare che sono apparsi tutti insieme da un giorno all'altro. La produzione prosegue, il Talmud è ancora segreto. I dieci



Questa è la divisione dell'Europa tra mondo della Cabbala e mondo della Bibbia. Nel Quattrocento a questa divisione culturale, che dura ancora oggi, corrispondeva la divisione politica tra il papato di Avignone (zona Cabbala) e quello di Roma (zona Bibbia). Ha prevalso il papato della Bibbia, ossia l'odierno Vaticano.

comandamenti per esempio facevano parte della cultura dell'antico Egitto, ma li hanno trovati in un papiro che aveva tutt'altro contesto. Esiste una specie di accordo tra studiosi di non sottoporre le opere sacre ad analisi troppo accurate per non offendere la suscettibilità dei credenti. La Sindone non è l'unico falso storico. I providenziali manoscritti del Mar Morto (che conterrebbero il Pentateuco e sarebbero stati trovati in una grotta l'anno prima della nascita dello stato di Israele nel 1948) non sono stati mai sottoposti allo stesso test cui è stata sottoposta la Sindone. Solo l'involucro è garantito antico. Ed infatti Pentateuco non vuol dire altro che «5 contenitori» in greco.

Per studiare Filone alessandrino e Flavio Giuseppe, autori del periodo romano che hanno scritto in greco la storia dell'antica Israele, e hanno avallato la storia di Mosé e del Pentateuco, all'Università di Roma hanno dovuto creare una cattedra speciale, separando questi due autori dal corpo della letteratura greca perché non reggono ad una analisi

filologica. Hanno dovuto anche inventare che il Pentateuco, dato da Mosé, che si era perduto, fu miracolosamente ritrovato affinché i due «storici» potessero avallarne l'esistenza. Poi il Pentateuco si perse di nuovo. Chi ha scritto quella roba non parlava greco. Il guaio per i biblici è che se si mette l'opera di Filone e quella di Giuseppe a tener compagnia alla Sindone, della storia dell'antico Israele resta ben poco. Gli avvenimenti storici che la Bibbia cita sono diversi dalla realtà ed alcuni sono completamente immaginari. Per esempio, per tutti i biblici (e per i massoni) è di importanza fondamentale la permanenza degli ebrei per quattro secoli in Egitto, ma nell'antico Egitto non v'è traccia di ebrei. Tra gli altri cultori di Gerusalemme (centinaia di religioni diverse), tutti questi problemi non si ponevano. Se avevano voglia di Gerusalemme facevano come tutti: ci andavano disarmati.

Che dicono adesso? Il problema è che adesso non sanno più chi sono. Ogni volta che se ne è verificata l'opportunità, da 500 anni a questa parte, gli è stata tolta la definizione originaria. Basta manipolare un po' le case editrici e le enciclopedie. Adesso conviene chiamarli in blocco Sefarditi, anche se questo nome deriva da un popolo dei balcani. Nessuno sembra sapere che la più bella repubblica sefardita è durata mille anni proprio qui in Italia: la repubblica di Venezia. Ridefinendo «dialetto veneto» il sefardita che ancora oggi tutti parlano nel Veneto, hanno cancellato di colpo Venezia dall'albero dell'ebraismo.

I veneziani avevano accettato il cristianesimo come molti altri popoli della Cabbala, ma non avevano accettato la supremazia del Vaticano, e il capo religioso era il Patriarca di Venezia.

Quanto a Mosé, ne avevano fatto un santo cristiano (Chiesa di San Moisè).

Napoleone distrusse l'autonomia politica di Venezia che era durata mille

La Bibbia dei Cabbalisti?
Lo Zohar è un falso che consente ai nemici della Cabbala di seguire a parlarne male.



LA KABBALAH E IL SUO SIMBOLISMO
Traduzione di Anna Sidel
Piccola Biblioteca Ebraica

della Società. Questi statuti furono rinnovati e stampati nel 1563 (*).

Senza dubbio tali grandi corporazioni servirono come un argine ufficiale opposto al dilagare della rivoluzione religiosa, e in parte si riuscì nell'intento. Esse però dovevano necessariamente sparire a poco a poco, o trasformarsi nel senso moderno d'associazione, non essendo più compatibili colle nuove tendenze religiose ed economiche dei tempi, ed in Germania specialmente.

In Inghilterra, invece, esse subivano una radicale trasformazione. Fin dal secolo X si ha notizia della loro organizzazione sotto la direzione dello stesso governo, ed ebbero a York la loro Gran Loggia con ramificazioni all'Estero e specialmente in Francia. Si riuniva ogni anno, e decideva e provvedeva su tutto ciò che poteva interessare la Società.

Dal 1155 l'amministrazione passò all'Ordine dei Templari che ne ricavò gran forza politica, da costituire un grave pericolo sociale, specialmente in Francia, ove Filippo il Bello fu costretto ad abolire l'Ordine e incamerarne i beni (*). Tre secoli dopo l'Ordine di Malta, a sua volta, si

(1) Statuti e Regolamenti della Confraternita dei tagliapietre, rinnovati alla conferenza della Gran Loggia San Michele, di Strasburgo, anno MDLXIII. La prima revisione degli Statuti ebbe luogo dal 1459 al 1469.

La Gran Loggia di Strasburgo ebbe foro speciale e indipendente, durato con alta giurisdizione su tutte le logge minori fino al 16 marzo 1707, nella quale epoca venne abolito dalla dieta germanica adunata a Ratibona.

(2) Ecco la ragione perché molti fan risalire l'origine della Massoneria all'Ordine dei Templari, che, abolito ufficialmente, s'innestò sotto forma settaria nell'organismo massonico. Certamente l'influenza che i Templari esercitarono sulle corporazioni massoniche non può essere messa in dubbio. Anzi, come vedremo, tale ricordo costituisce uno dei capitali dell'attuale simbolismo massonico, ed al templarismo fa capo la seconda fase, o fase medioevale, della Storia ideale della Massoneria. Cfr. in seguito.

V'è chi opina che il principio gnostico professato dai Templari si collegasse coll'esistenza de' liberi muratori ed'erano in grado di

1492 NASCITA UFFICIALE DELLA MASSONERIA?

Nel 1992 festeggeranno anche la nascita della Massoneria? Anche questa organizzazione, che secondo alcuni è una specie di ebraismo per antisemiti, è nata nel 1492.

anni, la propaganda ha fatto il resto.

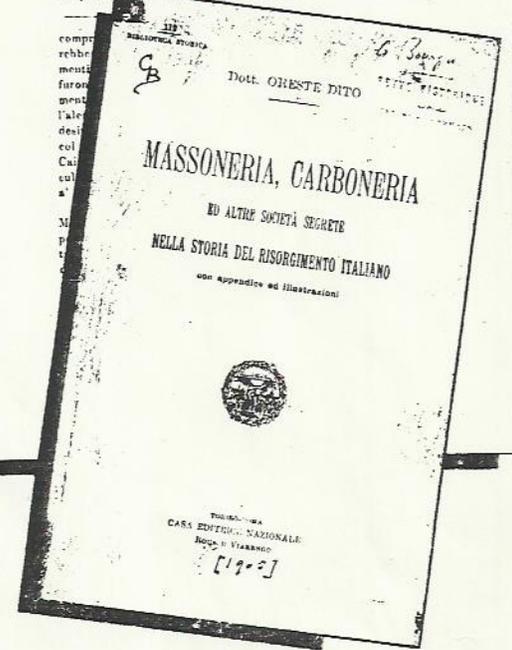
Mentre tutte le stamperie sfornavano libri religiosi da distribuire in giro (ma non la Bibbia, che era un libro segreto fino al 1700), i Veneziani erano fedeli alla loro Cabbala e alla fine del Cinquecento a Venezia erano state stampate più di quindici edizioni de l'Acerba, un grandioso compendio di cultura cabbalistica mediterranea scritto da Cecco d'Ascoli (1269/1327) il quale a causa di questo lavoro fu attirato in un tranello dall'Inquisizione, il braccio biblico del Vaticano, e fu ucciso sul rogo come tanti altri saggi che oggi sarebbero certamente definiti ebrei se fosse esistita la parola, che non accettavano gli alberi genealogici della Bibbia.

Anche a Napoli (altra preoccupazione fissa degli inglesi, che hanno cominciato subito col mettere una ferriera nel golfo più bello del mondo) l'ebraismo cabbalistico ha cambiato nome, sotto le fortissime pressioni del papato e dei nordici. Ma tale è rimasto, anche se ha perso tutta la parte istruita che se ne è dovuta andare: è rimasto cabbalista tutto il popolo, e infatti San Gennaro, nonostante sia stato declassato pochi papi fa, seguita a fare i miracoli. A Napoli, il paese dei maghi e degli astrologi popolari, il popolo non ha permesso il massacro che i biblici ne hanno fatto nel nord.

Nei libri di storia questo travaglio è

pose alla testa della confraternita, dandole quello splendore che aveva perduto durante le sanguinose lotte delle Case di York e di Lancaster. Nel 1492, il sodalizio si svincolò dal patronato di questi cavalieri, ed elesse a Gran Maestro l'Abate di Westminster, e da allora fu governata da lordi, vescovi, famosi architetti; fu asservita al governo e vi furono iniziate anche persone appartenenti ad altre professioni, da cui la confraternita potesse ricavare un utile profitto. Certamente, in un paese come l'Inghilterra, sotto a regime costituzionale, essa non poteva tenersi lontana dalla vita politica, e dipendente com'era dal governo, riuscì per questo di grande aiuto, specialmente nelle due rivoluzioni del secolo XVII, durante le quali si schierò dalla parte degli Stuardi (*).

Colla ruina di questi era anche segnata la ruina della corporazione, e i confratelli più per il suo carattere po-



camuffato e frammentato. Nel 1500 la mancata sottomissione di Napoli alla Bibbia era definita così: «Il re di Napoli è regolarmente in arretrato col pagamento delle decime al Papa» (Gregorovius). Il fatto che non volevano cambiare religione (e non l'hanno mai cambiata) è invece descritto così: «I napoletani si opposero alla cacciata degli ebrei, ordinata dal re di Spagna, perché gli ebrei erano il polmone finanziario della gente, gli prestavano i soldi».

Gli davano i numeri del lotto, dovevano scrivere Gregorovius. A forza di togliere il nome «ebreo» agli altri, l'ebraismo, ossia la nostra cultura, è completamente cambiato. Alla fine degli anni '60 erano definiti ebrei 11 milioni di ashkenaziti e... 500.000 sefarditi (*). Ma è possibile che le definizioni si sostituiscano alla realtà? Solo così diventa comprensibile quella strana informazione delle storie del popolo ebraico che «al momento dell'unificazione del Regno d'Italia nel Regno di Napoli c'erano solo 11 ebrei». C'erano solo 11 ashkenaziti doveva dire. Il resto sono tutti antichissimi cabbalisti. Per questo, e solo per questo vengano, veniamo, definiti «il problema del Meridione». A Napoli davvero il Deuteronomio non sarà mai capito.

(*) A. Koestler, La Tredicesima Tribù.

IL CORANO E D'ACCORDO

Corano, Bibbia, Sefer, significano la stessa cosa: libro, e tutti coloro che li usano ritengono di essere il vero Popolo eletto «bani Israel», musulmani compresi.

Nel Corano si legge che ad un certo punto i cristiani ed i giudei commisero un tradimento.

Pur sapendo qual'è la retta via, dice il Corano, «cristiani e giudei si spartirono l'affare, la religione, tra di loro», e mollarono il grosso del Popolo di Israele.

Ma non ce ne siamo accorti in molti perché ciò che è cambiato è solo la definizione, e a nessuno oggi — se non legge il Corano — può venire in mente che anche i musulmani dichiarano di essere i veri i figli di Israele.

Quale fu il motivo della lite? Probabilmente l'imposizione del Deuteronomio. Più probabilmente erano d'accordo.

Il Corano è contro l'interesse bancario, e tutto il libro è una recriminazione contro il tradimento: «Abbiamo accettato Mosè, abbiamo accettato il Vangelo, con Gesù, Maria e tutto il resto, ma non accettiamo ulteriori prepotenze!».

Quando è stato scritto il Corano? A tutti i preti, rabbini, ecc. fa comodo dire che è molto antico e l'ha scritto Maometto. Ma giudicate voi: (I traditori) «infedeli furono dopo il loro islamismo, dopo che ebbero abbracciata la religione di Maometto» si legge nel Corano, e quindi l'Islam (la gente, non il nome) è venuto prima del Corano, e non viceversa (1). Una cosa sola emerge: tutti i preti sono in combutta per mascherare la verità.

Il Corano non dà importanza alle genealogie, che invece sono ossessivamente presenti nella Bibbia, e i Califfi non sono ereditari come i re delle monarchie germaniche.

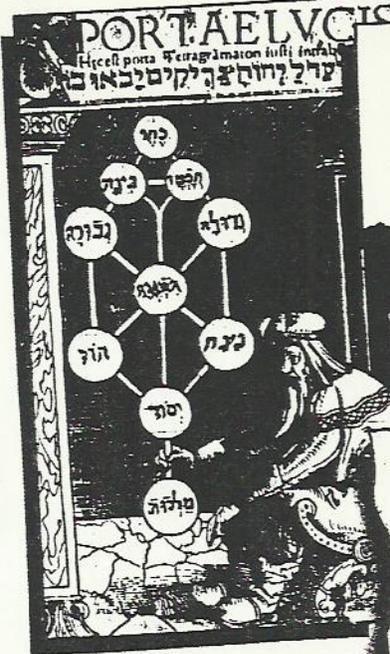
Insieme ai musulmani viveva un popolo, cui erano delegate arti che richiedevano studio, tipo la medicina, la matematica, l'astrologia, con esclusione delle arti marziali.

Il complesso delle conoscenze religiose di questo popolo si chiama Cabbala ed è tramandato a memoria.

Il cristianesimo è misto di Bibbia e Cabbala, e Gesù nasce tra simboli magici, e lui stesso è una figura magica (fa i miracoli).

I testi sacri del cristianesimo sono le Lettere di San Paolo, che marciano il distacco tra ebrei cristiani ed ebrei

(1) Sura del Pentimento, 75.



giudei, e i Vangeli, che sarebbero stati raccolti due o tre secoli dopo Cristo.

Errori, sviste e la filologia mostrano che le date di tutte queste opere sono false.

San Paolo per esempio cita il Nuovo Testamento con un anticipo di due secoli... (2Cor 3).

Sefer ha-Zohar è un falso

Gershom Scholem, che probabilmente è un ufficio e non una persona, descrive la Cabbala dalla prospettiva ashkenazita e mostra di non amarla.

Definisce lo Zohar «una specie di Bibbia dei cabbalisti». Questo non è assolutamente vero, i cabbalisti non hanno avuto nessuna Bibbia, meno che mai lo Zohar, che è uno dei falsi creati per poterli screditare, ossia definire male (altro falso più grossolano è il libro del Bahir).

La Cabbala non è un libro, è uno stato d'animo, e sta alla Bibbia come la conoscenza intuitiva sta a quella razionale.

Lo Zohar è un falso contemporaneo alla Bibbia.

La sua funzione era quella di far credere al mondo che anche i cosiddetti ebrei della Cabbala, ossia di tutto il Mediterraneo e di tutto il mondo islamico, seguissero il Pentateuco.

Infatti lo Zohar è una interpretazione «napoletana» del Pentateuco.

Ma i cabbalisti non conoscevano il Pentateuco, le stucchevoli genealogie del libro Numeri non li interessavano

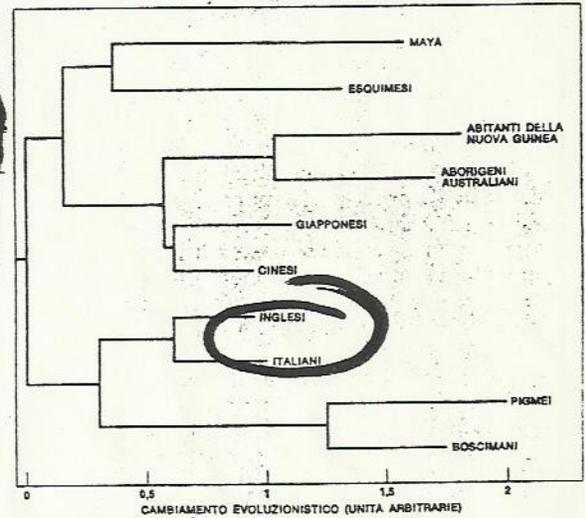
GENETICA

Lettere da LE SCIENZE edizione italiana di SCIENTIFIC AMERICAN

La genetica delle popolazioni umane

Recenti studi hanno dimostrato che le differenze a livello genetico all'interno di una stessa popolazione possono essere più rilevanti di quelle riscontrabili tra popolazioni diverse

di L. L. Cavalli-Sforza



Cabbala, a sinistra, e Bibbia, a destra; gli alberi sono diversi. L'albero dei cabbalisti descrive le condizioni della Creazione Continua e il saggio lo tiene in equilibrio senza sforzo. L'albero della Bibbia, invece, è una genealogia che dall'antichità selvaggia porta alla perfezione attuale. Le Scienze (Scientific American) lo applica a tutto, persino ad inglesi ed italiani.

(tanto tutto è destinato a ripetersi).

Non c'era nessun Israele da conquistare: erano loro il popolo di Israele.

Quanto alla vessata questione del Bene e del Male (che non possono essere la stessa cosa) la avevano probabilmente risolta ammettendo l'esistenza separata di entrambi (Elohim, che è una forma plurale, come Dios) e sembra che gli ashkenaziti, che tiravano alla monarchia, avevano dovuto litigare parecchio per cancellare questo abominio.

Questo è il senso della battaglia che — secondo la loro Bibbia — Israele combatté tutta la notte contro Elohim.

Altrove la divinità è chiamata YHVH, vocali a piacere.

Tutti gli scritti «sacri» sono zeppi di contraddizioni, e Zohar non fa eccezione. Ecco le più notevoli:

1) pretende di essere antichissimo ma

contiene una spiegazione mistica dei punti vocalici della lingua ebraica, che è recentissima;

2) finge di essere in antitesi a Mosé (il potere della semantica, che stava arrivando col Pentateuco) e pone Rabbi Simon (il supposto autore dello Zohar) addirittura al disopra di Mosé;

3) due versi sono stati presi in prestito da un inno di Ibn Gabirol, che è nato probabilmente nel 1021;

4) parla della cattura di Gerusalemme da parte dei Crociati, e poi da parte dei saraceni;

5) parla della cometa del 15 luglio 1264.

Ibn Gabirol Avicebron (XII secolo) era un ebreo/arabo molto religioso. Non nomina mai il Deuteronomio. Secondo una vecchia edizione dell'Enciclopedia Britannica (l'undicesima) la data di produzione del Deuteronomio è posteriore al 1300, proprio il periodo in cui i principi germanici erano sottoposti alla pressione dell'Islam e della Cabbala, che avevano il gravissimo torto di non riconoscere diritti ereditari.

Il Pentaciclico

I cinque libri che hanno diviso l'ebraismo hanno un passato avventuroso.

Il Pentateuco sarebbe stato scritto da Mosé (il quale descrive anche la propria morte, alla fine del Deuteronomio).

Poi si sarebbe perduto per 800 anni. Poi sarebbe stato riscritto dal saggio Hilkiah e da uno scriba.

Poi si sarebbe perduto di nuovo, e poi sarebbe stato riscritto da Ezra.

Poi perduto di nuovo, anzi distrutto, nel 168 avanti Cristo.

Poi ricompare scritto in stile masoretico, ossia con i significati che cambiano se si cambiano i punti che rappresentano le vocali.

Autore della prima pubblicazione è Ben Chajim, XV secolo in arabo.

Una copia fu trovata dagli attuali israeliani nel 1947 in una grotta (i rotoli del Mar Morto), ma forse non è autentica perché la rivista *Nature* (fedelissima alla definizione biblica) ha pubblicato che «il più antico manoscritto ebraico del Pentateuco che si possiede è il Codice di Aleppo, che risale al X secolo dopo Cristo».

Ma l'ebraico è comparso nel 1700.

La ragione per cui ogni tanto il Pentateuco ricompariva serve alla propaganda antiromana per spiegare un'alta bugia, quella di Filone d'Alessandria e Flavio Giuseppe, che sarebbero due scrittori antichi (uno per il mondo greco e l'altro per quello romano) che testimoniano le cattiverie di Roma verso gli ebrei e contemporaneamente l'esistenza del Pentateuco nel loro tempo.

Nel mondo magico il 92 si incontra in un giuoco enigmistico che sembra essere molto antico (ma che non può essere più antico del sistema decimale) ed anche nella cultura dell'occidente, dove è collegato a miti storici e religiosi.

Vediamo il punto di vista della cultura biblica. Nella cultura ebraica il salmo 92 è usato per festeggiare il giorno del riposo. Lo scrittore Gershom Scholem, che è definito l'esperto in Cabbala, così come Aiuti è definito «esperto in AIDS», ci fornisce una definizione di Cabbala adatta a servire la cultura occidentale. Scholem collega il 92 al golem e racconta che gli ashkenaziti di Praga nel giorno del sabbat cantano due volte il salmo 92 per ringraziare Iddio di averli salvati da un golem impazzito. Il golem è il servitore senza anima, che viene prodotto altando le parole giuste nella bocca di un fantoccio di argilla. Se tutto viene fatto a regola d'arte il golem prende vita, secondo gli ashkenaziti, e una volta che ha preso vita cresce, e seguita a crescere, e ha il difetto che tende a sfuggire di mano (come tutti i servitori), e quindi va sempre tenuto sotto controllo.

Gershom Scholem dice che si tratta di un mito ebraico, che prende origine dal mondo della Cabbala, ma forse si tratta di un mito posticcio, infatti la filologia lo contraddice: «golem» è una parola moderna, e significa «grande» in serbo ed in bulgaro, ossia proprio nei luoghi da

4	9	2
3	5	7
8	1	6

In questo antichissimo gioco appare per la prima volta il 92: la somma di tre numeri in orizzontale, verticale e diagonale dà sempre 15. Cavendish (*The black arts*) dice che questo è il più antico quadrato magico conosciuto e che appare nel testo cinese dell'I-King.

cui escono gli ashkenaziti.

Gershom Scholem dimentica di spiegare perché gli antichi religiosi cantavano un salmo di ringraziamento proprio al 92, e tra l'altro si tratta di un bel salmo ottimista. Gli antichi forse hanno avuto solo la funzione di tramandare (è il significato esatto della parola Cabbala) antichissimi messaggi.

I 92 che si incontrano nella Bibbia sono di imbarazzo per i biblici. Sono un ulteriore indizio che un antico messaggio esiste e che la Bibbia è stata costruita dopo l'invenzione dello zero e dopo l'avvento dei numeri arabi. Con i numeri che c'erano prima, quelli romani, XCII non consente elaborazioni cabbalistiche.

Quanto danaro si può estrarre ai malati americani con la legge sulle medicine orfane, approvata nell'83, che consente sette anni di monopolio, vendendogli medicine a prezzi sempre più elevati, prima che comincino a reclamare?

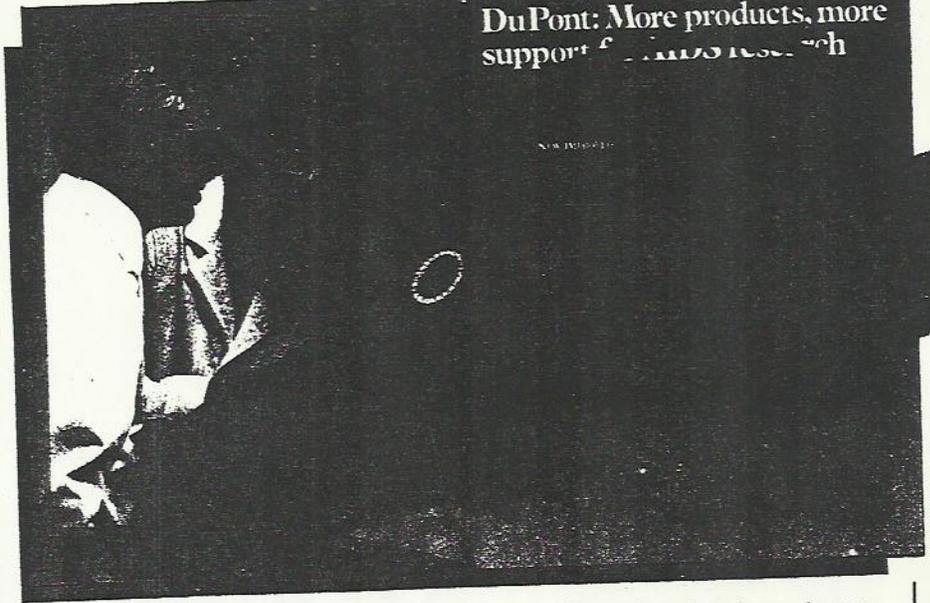
Ecco alcuni prezzi: l'ormone per la crescita (per i nani bambini) costa 8.000/30.000 dollari per un trattamento. La ciclosporina, che è indispensabile per far accettare al corpo un organo trapiantato, costa tra 5.000 e 7.000 dollari per un trapianto. L'ATZ, che è considerata l'unica medicina che prolunga la vita dei pazienti AIDS, costa circa 8.000 dollari l'anno. Questo prezzo è stato ridotto nell'88, in seguito a dimostrazioni di piazza, (con un centinaio di arresti perché prima era di 10.000 dollari).

Nell'87 è arrivato finalmente sul mercato un anticoagulante sicuro per emofiliaci (fabbricato biogeneticamente, non estratto da sangue altrui) e il costo per il paziente viene fissato in 25.000 dollari l'anno. Questo prodotto è diretto al mercato dei nuovi emofiliaci, perché forse è sprecato per i vecchi emofiliaci, come ha detto uno dei dirigenti della fondazione nazionale emofiliaci, nel senso che i forse vecchi emofiliaci son già tutti condannati.

La legge sulle medicine orfane consente profitti da sogno perché proibisce ad altri ogni concorrenza per sette anni e i prezzi sono stabiliti dalle compagnie farmaceutiche in funzione della spesa massima che gli ospedali possono sostenere. Il giornale da cui prendiamo queste informazioni (il *New York Times* del 9.2.88) descrive il caso di una clinica di San Francisco con migliaia di pazienti, cui vengono prescritti più di 1.200 medicinali diversi, che deve spendere ogni anno più di 2 miliardi di lire solamente per fornire l'ormone della crescita a 40 bambini nani.

Fino ad oggi un solo prodotto chimico, l'AZT è considerato buono per l'AIDS dall'ente di controllo federale FDA (1). La *Borroughs & Wellcome Co* ha il monopolio dell'AZT ed è accusata di ridurre sul lastrico i pazienti con AIDS, i quali sono già aggravati da mille altri problemi. Quanto costa produrre l'AZT?

Non si sa. La legge sulle medicine orfane, ossia sul



DuPont: More products, more support

L'AIDS finché è definito «malattia contagiosa» è un affare colossale e fa guadagnare milioni di dollari alle poche compagnie che lavorano in regime di monopolio.

monopolio, consente al fabbricante di tener segreti i conti. Si sa solamente che la B&W prevede che venderà 130 milioni di dollari di AZT e che ne trarrà un profitto di 20 milioni di dollari. La B&W ha fatto sapere che può arrivare a fornire 30.000 pazienti all'anno.

Esiste un antibiotico che i pazienti AIDS preferiscono, la pentamidina, che serve contro certe polmoniti. Quando la ditta Lyphomed ha avuto il permesso di monopolio nell'84, in base alla legge sulle medicine orfane, ha quadruplicato il prezzo, portandolo a 100 dollari per una fiala, mentre in Gran Bretagna, dove non c'è monopolio, il prezzo è di 18 dollari. L'ospedale di San Francisco che ha fatto la ricerca per conto della Lyphomed ha fatto sapere che il prodotto sarebbe più efficace se fosse venduto in confezione aerosol, ma il fabbricante ha risposto che «siccome vendere l'aerosol ci costa di più, noi vendiamo solo fiale». Nessuna pietà per i peccatori.

(1) Ma secondo Duesberg l'AZT agisce contro l'organismo e non contro il virus (da *Panorama* 21-8-88).

OPINIONE

L'AIDS NON SI PRENDE

Come mai è tanto facile pensare che l'AIDS è contagioso? A parte le migliaia di volte che lo abbiamo sentito ripetere in televisione (ci sono i presentatori specializzati, come Ferrara o Piero Angela) l'imbroglio di base sta nel nome: Sindrome da Immuno Deficienza Acquisita, SIDA (AIDS per gli anglosassoni) il quale fa pensare che si ammalano di AIDS coloro che hanno acquisito questa benedetta sindrome di immunodeficienza. Prima non l'avevano, adesso invece ce l'hanno.

Sindrome significa il complesso dei sintomi mentre immunodeficienza significa che il conto corrente con l'am-

biente è vuoto e che la banca ha chiuso il nostro conto. Coloro che hanno acquisito l'AIDS hanno solo acquisito una perdita: quella dell'immunità, e ne mostrano i segni, cioè la sindrome.

L'AIDS non è qualcosa che si prende, ma è il contrario: è aver perduto. È una condizione nota da sempre ai medici perché qualche caso di perdita dell'immunità è statisticamente inevitabile. Prima si trattava di casi eccezionali, adesso è un grosso affare. Anche la leucemia prima delle esplosioni atomiche nell'atmosfera era una rarità da manuale. Dopo l'esplosione delle bombe atomiche nell'atmosfera ci fu nel mondo addirittura una epidemia di leucemia, che adesso è diventata un effetto collaterale inevitabile dell'industria nucleare.

Quindi è sbagliato dire che 570.000

negri americani hanno preso l'AIDS perché non hanno preso un bel niente, hanno solo perso la possibilità di convivere con l'ambiente. E non c'è farmaco brevettato che li possa salvare.

L'immunità biologica è il risultato della vigilanza continua che il nostro corpo esercita contro le sostanze estranee. Se la vigilanza funziona si gode buona salute, altrimenti ci si ammala. L'efficienza del sistema immunitario si misura con le volte che si ha bisogno del medico.

I vecchietti dell'Italia agricola, che si vergognavano di ricorrere ai medici, avevano un sistema immunitario perfettamente funzionante. I loro discendenti un po' meno. Gli americani, che sono più avanti nel progresso, vedono il medico 7,5 volte l'anno.

segue a pag. 128

IL CALENDARIO

Per millenni la gente ha dato gli avvenimenti nei luoghi in cui viveva contando gli anni di regno del loro re, o mediante qualche altro fatto di locale importanza. L'anno 1900 in Cina era il «ventiseiesimo anno di Kuang Hsu», la Successione Brillante.

Ma in Giappone era ancora chiamato il 30mo anno dei Meiji, al Reale Illuminato. In India gli indu contavano gli anni per ere dinastiche, ma i buddisti partivano dalla morte e dal risveglio di Buddha nel 544 a.C.

Ognuna delle antiche civiltà del Mediterraneo — Roma, la Grecia, l'Egitto, Babilonia e la Siria — aveva il suo sistema di contare gli anni. I romani contavano gli anni *ab urbe condita*, ossia dall'anno della fondazione. Il calendario musulmano parte dall'Egira, il 16 luglio 622 e venne inaugurato solo diciassette anni dopo l'evento, e usava ancora l'anno lunare.

Nell'Europa cristiana si parte da quell'evento unico che è la nascita di Cristo ma questa fu una decisione sofferta.

Gli ebrei partono dalla data della creazione del mondo e il 1993 sarà il 5754.

L'inventore dell'Anno Domini fu un monaco astrologo, Dionisio Esiguo (500-560) che cercava di trovare un sistema per predire con sicurezza quando sarebbe caduta la Passione. Oggi si sa che è falso, e le date Avanti Cristo nella letteratura cominciano ad apparire nel 1700.

In quasi tutto il mondo è stato gradualmente adottato il calendario cristiano, meno che nell'Islam. Ma ci volle parecchio perché l'idea di contare gli anni dopo

HEGIRA 1409						
GREGORIAN 1988						
HEGIRA SHAMSIA 1366						
WED	THU	FRI	SAT	SUN	MON	TUE
26	27	28	29	30		
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

FEBBRAIO	19	Domenica
LUNEDÌ	20	Lunedì
MARTEDÌ	21	Martedì
MERCOLEDÌ	22	Mercoledì
GIOVEDÌ	23	Giovedì
VENERDÌ	24	Venerdì
SABATO	25	Sabato
DOMENICA	26	Domenica

Il calendario arabo, quello ebraico e quello cristiano; il ciclo è uguale ma cambia il giorno festivo: rispettivamente venerdì, sabato e domenica. Stessa origine.

Cristo fosse accettata dovunque nel mondo cristiano.

Nel 1400 gli inglesi contavano gli anni dal primo giorno di regno del re, mentre a Roma si usava la numerazione a partire da Cristo, usando il calendario di Giulio Cesare che però non coincideva esattamente con l'anno astronomico, e lasciava accumulare un errore.

Quando Gregorio XIII riformò il calendario nel 1582, cedendo alla comodità del sistema degli antichi romani, che cominciavano l'anno il 1 gennaio, gli inglesi per molti anni si rifiutarono di adottare il calendario papista. Il calendario inglese lasciava accumulare l'errore, e così tirarono avanti ancora per qualche secolo.

Quando poi non c'era più rapporto tra il nome dei mesi e le stagioni, anche gli inglesi si decisero al grande salto, e dovettero accorciare di tre mesi circa l'anno 1751. Con confusione degli storici, delle colonie, delle banche...

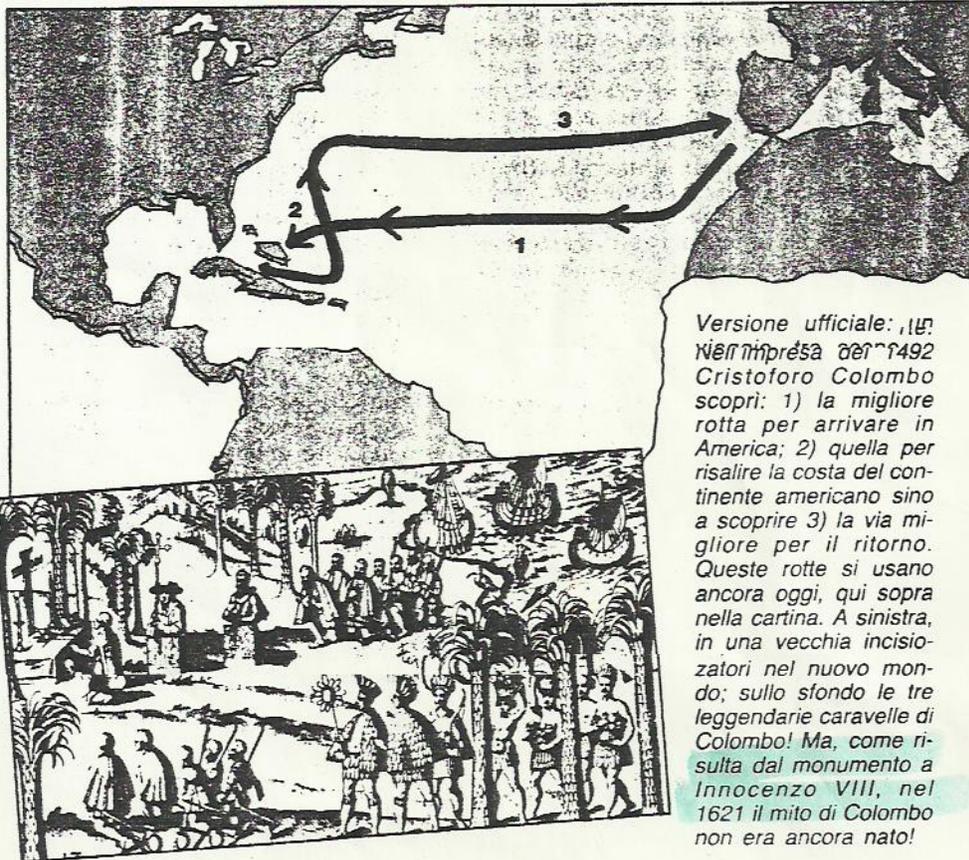
Il Giappone adottò il calendario gregoriano il 1 gennaio del 1873, mentre la Russia lo adottò dopo la rivoluzione di Ottobre nel 1919, e la Cina invece solamente dopo il 1949.

Il primo papa fu un Colonna che preparò il terreno ai Borgia. Il primo gesto politico di don Rodrigo Borgia/Papa Alessandro VI fu la legittimazione di Spagna e Portogallo nel possesso di tutto il mondo ancora da scoprire. In seguito altre nazioni, mandarono gli eserciti contro Roma (prima i francesi, poi i tedeschi) e causarono morti e pestilenze e, appena trent'anni dopo, la devastazione della città di Roma.

L'altro atto simbolico attribuito al 1492 è la divisione della popolazione che accettarono la Bibbia, ossia la superiorità degli ashkenaziti, e scelsero di convivere col mondo germanico e si organizzarono a meraviglia in Portogallo, in Olanda e poi negli Stati Uniti, e quelli che scelsero di restare con gli arabi. Infatti sempre nel 1492 Granada, l'ultimo pezzo di Islam in Europa, fu venduta dal Califfo ai nuovi padroni, con tutti i suoi abitanti.

La conquista del resto del mondo e la divisione degli ebrei sono collegati e sono entrambi attribuiti a Ferdinando che i monarchi ebbero espulso gli ebrei da tutti i loro regni e dalle loro terre, mi incaricarono nello stesso mese di gennaio di intraprendere questo viaggio verso l'India» avrebbe scritto Colombo.

segue a pag. 122

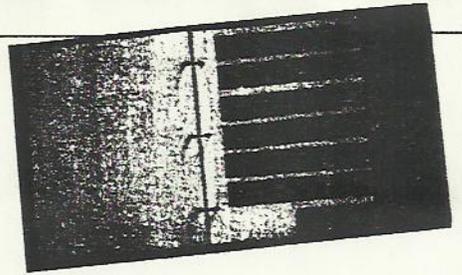


Versione ufficiale: «Nel 1492 Cristoforo Colombo scopri: 1) la migliore rotta per arrivare in America; 2) quella per risalire la costa del continente americano sino a scoprire 3) la via migliore per il ritorno. Queste rotte si usano ancora oggi, qui sopra nella cartina. A sinistra, in una vecchia incisione nel nuovo mondo; sullo sfondo le tre leggendarie caravelle di Colombo! Ma, come risulta dal monumento a Innocenzo VIII, nel 1621 il mito di Colombo non era ancora nato!

GAGGINI

Via Valsolda
125-127
tel. 06/898483
ROMA

ALBUM PER NEGATIVI E FOTO
ARCHIVIAZIONE DI NEGATIVI IN PERGAMIN ANTISTATICO



IL FURTO DELL'ITALIA

segue da pag. 86.

Nel mondo germanico il carattere ereditario del potere fu sacralizzato dalla Bibbia, che è la glorificazione degli alberi genealogici. *Dieu et mon droit*, è scritto nello stemma inglese, dove «Dieu» significa la Bibbia.

Il Nome della Rosa.

Nel mondo dell'Islam invece le dinastie contano poco o niente, i cognomi non esistono e i capi sono tali finché se lo meritano. Né la Cabbala né il Corano servono per legittimare i diritti ereditari, anzi la Cabbala rifiuta proprio l'idea del progresso con la motivazione religiosa che il progresso è inutile perché la storia si ripete. Giovan Battista Vico, con i suoi corsi e ricorsi storici, non faceva altro che applicare alla cronaca degli eventi la sua interpretazione mediterranea, cabbalistica. Esattamente l'opposto della concezione biblica: secondo il *New York Times* il rabinato forse più importante di tutti, rebbe Schneerson (Brooklyn, Tel Aviv, filiali in tutto il mondo), è da sette generazioni una carica ereditaria. (NYT 5.9.88).

L'attribuzione della colpa della cacciata degli ebrei dalla Spagna a Ferdinando il Cattolico è rituale. L'attributo Cattolico (che condanna per l'eternità italiani, irlandesi, polacchi, ucraini ed iberici agli occhi delle persone perbene) oggi rende difficili i buoni rapporti tra le diverse culture. Ma quante furono le vittime della cacciata? In Portogallo c'erano 25.000 ebrei. In seguito alla «cacciata», se ne andarono in 8 (1). Molti sefarditi accettarono le nuove regole proposte dagli ashkenaziti e si spostarono ad Amsterdam dove operavano con libertà, senza mescolarsi alla colonia ashkenazita che c'era già, e questo corrisponde nei libri di storia al fatto che Spagna e Olanda dipendevano dalla stessa corona.

Un signore portoghese, sefardita, aveva figli sia in Portogallo che ad Amsterdam. Dopo la «cacciata» i figli vivevano da ebrei ad Amsterdam, mentre le cinque figlie erano suore cristiane in Portogallo (1). Se si nota un contrasto, questo sta nelle storie che ci hanno raccontato, non negli

eventi. Molte colonie oltreoceano sono state fondate dai sefarditi allontanati dalla Spagna e dal Portogallo. Il primo nome di New York era Nuova Amsterdam.

In Costa Rica la religione ufficiale è quella di Roma, ma tutte le chiese sono costruite in modo che l'officiante è rivolto ad oriente (come le moschee e le sinagoghe) e la gente a Natale si augura «buona Pasqua».

L'Inquisizione

La persecuzione di quelli della Bibbia contro quelli della Cabbala era violenta già nel 1200, e aumentò dopo il 1492, quando in Spagna fu proibito l'insegnamento della Cabbala. Il conflitto è religioso perché riguarda la definizione dei rapporti tra le persone in base a regole religiose, ossia indiscutibili, e la definizione della natura delle persone stesse. Individui liberi (la Cabbala) oppure masse soggette (la Bibbia). Lo storico Marc Bloch descrive la base germanica della cultura della Bibbia, spiega i diritti ereditari col fatto che certi casati «recavano buona sorte al popolo» ossia apparivano sacri, e cita una bella definizione di Tacito: «*Reges ex nobilitate, duces ex virtute sumunt*». Ossia i re sono tali perché sono definiti tali (nobiltà viene da conoscere) mentre i capi sono tali perché se lo meritano. Per virtù propria, si dice ancora oggi.

Con l'affermarsi dei preti della Bibbia, Venezia, la Serenissima, che aveva scelto il sistema dei dogi (*duces*), fu semplicemente cancellata dal novero degli stati ebraici. Le è rimasto solo il suo dialetto sefardita. Secondo Goldberg a quell'epoca risale la figura dell'«ebreo di corte» che finanziava il principe, e chiaramente ci son più vantaggi a finanziare una dinastia piuttosto che una repubblica (1).

Un caso analogo alla Spagna si verificò in Turchia, dove l'arrivo dei rabbini ashkenaziti rimise in discussione chi è ebreo e chi non lo è. Costretti dal Divano a scegliere tra Bibbia e Islam molti ebrei preferirono l'Islam, e il loro capo, Sabbatai Zevi, è definito un falso messia nei libri che si possono comperare oggi.

La cancellazione degli altri ebrei dai ranghi dell'ebraismo ha fatto sì che alla fine dell'Ottocento c'erano al

mondo 9 ashkenaziti per ogni ebreo non ashkenazita (2). Questo fenomeno ha preoccupato i demografi. Anche Carlo Cattaneo, che dipendeva da Rothschild e lavorava per una federazione degli stati italiani, prima dell'unificazione, non riusciva a capire come gli ebrei tedeschi avessero potuto moltiplicarsi tanto in pochi secoli (3) ma la spiegazione è banale. Ai tempi del dissidio tra Roma ed Avignone eravamo tutti tecnicamente «ebrei», e infatti le varie sette, dagli Anabattisti ai seguaci di Zwingli, cercavano solamente di imporre sugli altri la propria definizione di «popolo di Israele», ossia di se stessi, e questo fatto semantico spesso finiva nel sangue. Le stragi dei contadini, degli ugonotti, dei saggi cabbalisti (che erano definiti stregoni e li bruciavano sul rogo) avevano solo motivazioni semantiche. Ecco dove sta l'importanza di Shem/Mosè, ed ecco chi sono gli antisemiti.

(1) *The Jewish Connection*, M.H. Goldberg, Steimatzky, New York-Jerusalem, 1986.

(2) I. Halevi, *Question Juive, la Tribu, la Loi, l'Espace*, Editions de Minuit, 1981.

(3) *Interdizioni Israelitiche*, Einaudi, Torino. Anche Arthur Koestler ci ha scritto un libro sopra. Ma Koestler non lo citano mai perché era della Cabbala.

LA DEFINIZIONE DI ECO

Umberto Eco capeggia in Italia la piramide dei definatori, ed è maestro nell'arte di Shem/Mosé, la semantica.

Contribuisce ad evocare il 92 gettando scompiglio nei cervelli degli intellettuali, i quali pensano che Umberto Eco ha ragione e vanno alle sue conferenze per capire di più... Per chi non crede nella favoletta dei Templari e crede di aver capito tutto, Umberto Eco ha preparato il libro *Il Nome della Rosa*, dove si legge chi si avventura nell'antica biblioteca lo fa a suo rischio e pericolo. Nell'ignoranza generale qualche filologo c'è rimasto. Per completare l'opera Eco ha poi prodotto un altro libro-detersivo, *Il Pendolo di Foucault*, che ha finito di mettere a tappeto qualsiasi bell'ingegno cercasse ancora di districarsi negli eventi raccontati. Come funziona la faccenda? Ce lo ha fatto capire lo stesso Umberto Eco, in un articolo che ha dedicato al problema delle scritture sacre ma false del Medio Evo (*Repubblica*

15.10.88).

Il problema che Umberto Eco affronta è questo: oggi si sa che le Sacre Scritture sono tutte false, ossia scritte non dai sacerdoti che si pensava le avessero scritte, ma da sacerdoti più recenti. E l'articolo mostra appunto un frate amanuense occupato su un codice con una penna nella mano destra ed uno sgarzino nella sinistra, per grattare il vecchio inchiostro. Perché falsificano le scritture? Per lo stesso motivo per cui uno oggi falsicherebbe degli atti notarili: per attribuirsi dei diritti. Da quando hanno attribuito alla Bibbia la funzione notarile di albero genealogico delle grandi monarchie, forte è stata la tentazione di correggerla, nazione per nazione. Il problema si pone adesso perché sono diventate accessibili molte scritture che prima non lo erano. Fino al secolo scorso la lettura della Bibbia era riservata ai preti, e qualcuno è finito sul rogo per...

segue a pag. 93

L'ULTIMO DEI SEFARDITI

Strictly Speaking, This Rabbi Has Power



Israel's two chief rabbis, Mordechai Eliahu, left, head of the Sephardic community and Avraham Shapiro, head of the Ashkenazi community, discussing a measure attempting to define who is a Jew. They stressed that Jews everywhere were Jews and that the measure dealt only with conversion.

By Glenn Frankel
Washington Post Service

KFAR HABAD, Israel — In front of the altar in this religious community's main synagogue, an empty green velvet chair awaits the arrival of an 86-year-old man from Brooklyn who almost certainly will never sit there.

Rabbi Menachem Mendel Schneerson, known to his Lubavitcher followers as the rebbe, is unlikely ever to make the journey from his Crown Heights home to Kfar Habad. But his long-distance involvement in Israel's recent parliamentary elections has altered the political landscape in Israel and, in the process, may do serious damage to relations between American Jews and Israel and to prospects for Middle East peace.

He did it with one telephone call placed just 12 days before the elections, in which he ordered members of his Habad religious movement in Israel to work on behalf of a small, fading Israeli ultra-Orthodox party known as Agudat Yisrael. Habad officials say they spent more than \$1 million to help bolster the Agudat campaign.

When the votes were counted, Agudat had won five seats in the Knesset, Israel's parliament, a gain of three. Along with the six seats of Shas, a rival ultra-Orthodox party

See ISRAEL, Page 6

colo. Ma Umberto Eco ha ragione, questa e tutte le altre volte, solo se lo lasciamo libero di praticare i suoi giochetti con le parole, ossia di cambiare le definizioni. Infatti basta prendere un vecchio vocabolario per controllare che apocrifo non significa affatto «falso», come insegnano oggi tutti i giornali del '92, ma semplicemente «nascosto», e questo da quando i greci di Bisanzio hanno messo in circolazione tutte queste cose. A Bisanzio infatti, e non in Egitto, si perdono le tracce delle Sacre Scritture, sia dei cristiani che dei musulmani, e il culto dell'albero della conoscenza di cui parla la Bibbia deriva dal culto greco di Santa Sofia, che non è una santa ma il Conoscere puro (da cui la parola filosofia).

Le origini romane della nostra religione sono false: per secoli l'Europa ha ospitato missioni della Chiesa Greca, organizzate in Patriarcati. L'ultimo è Venezia, ma tutte le parole della liturgia cattolica, dalla stessa Bibbia all'Apocalisse, sono tutte greche. Roma prima del Vaticano era una missione greca. Adesso si sa che tutte le antiche pergamene sono false, e che sono false anche le storie dei Borgia, di Cristoforo Colombo, di Marco Polo. Il tanto stimato Ludovico Antonio Muratori, dell'archivio Estense di Modena sarebbe un falsario.

Adesso, grazie al coraggio degli studiosi tedeschi che hanno dichiarato false le pergamene, per interpretare i fatti della storia acquistano valore i monumenti in pietra, che spesso erano smentiti dalle pergamene, e — paradossalmente — le stesse pergamene false. Infatti finalmente è possibile conoscere di che natura fossero gli imbrogli che ci hanno portato alla situazione attuale, ossia sapere come hanno fatto per arrivare al potere quelli che oggi dichiarano la Bibbia superata. L'imbroglio lo hanno fatto — e seguitano a farlo — con i vocabolari, ossia cambiando il significato delle parole, l'arte di Shem. Ecco alcune parole cui hanno cambiato il significato manipolando le definizioni: ebreo, gentile, benessere, interesse, agricoltura, scienza, Frankenstein, che nel romanzo/saponetta del 1821 era il medico ashkenazita onnipotente, mentre adesso è un patetico pupazzo...

Il gioco di Shem/Mosé sembra garantito vincente perché hi ha il mano il vocabolario ha il controllo di tutto. Anche il virus dell'AIDS, che adesso nella definizione «HTLV» è diventato innocuo ma che comunque viene utilizzato in America per estrarre 2,80 dollari per ogni donazione di sangue per l'inutile test. Persino la parola *prossimo*, il cui significato è mutevole come la parola *ebreo* o la parola *gentile*. E anche la parola *morale*, e difatti da un paio d'anni a questa parte nel New York Times compaiono articoli in cui si nega valore alla definizione di «morale giudaico-cristiana», e si dice che la definizione di mora-

segue a pag. 123

In Palestina/Israele gli ashkenaziti sono arrivati alla fine del secolo scorso. Quelli di prima erano tutti «figli di Abramo», ossia infinite sette e religioni, che mentre leggevano le loro scritture erano convinte di essere ciascuno di loro il Popolo di Dio. Appena arrivati, gli ashkenaziti hanno applicato subito la semantica dividendo tutti i figli di Israel in gruppi. Cristiani e non cristiani. Questo ultimo gruppo lo hanno diviso in ashkenaziti e sefarditi, dove i sefarditi comprendono l'ebraismo dell'Islam. Poi gli ashkenaziti hanno proibito ai sefarditi i loro abiti religiosi, obbligandoli a vestirsi di nero come loro, poi hanno inventato una lingua che prima non si parlava, l'ebraico... Col risultato che adesso Gerusalemme è l'unica città al mondo ad avere un ghetto, e tutte le differenze si esprimono all'interno del ghetto, dove ci sono 450 sinagoghe diverse ed è frequente vedere svastiche dipinte sui muri. La maggioranza degli israeliani sono sefarditi, ma non hanno alcun potere rappresentativo. Lo mostra questa foto dello Herald Tribune, del 24-12-88 dove il capo della comunità sefardita (a sinistra nella foto eccezionalmente nella sua uniforme) è definito via dal giornale. «Parlando normalmente — dice il giornale — questo rabbino non ha alcun potere». Salvo che lo dice alla rovescia. Semanticamente è uguale.

LA DEFINIZIONE DI ECO

segue da pag. 91

p. 123

detenzione della Volgata (1).

Quasi tutte le scritture erano nascoste, ed ancora oggi le più importanti, come il Talmud, o l'Almanacco di Gottha, che è il proseguimento della Bibbia, lo sono. Questo dà ai religiosi un certo margine di manovra. L'Archivio Segreto del Vaticano e la stessa Biblioteca Vaticana sono ermetici a chi è estraneo, e non si sa mai cosa può saltar fuori. Adesso è saltato fuori che il Deuteronomio, significa «la Seconda Legge» in greco, ma «la Legge» in ebraico (Torah), ed è necessario fargli posto nella storia.

Come fare? Semplice, lavorare un po' con le definizioni. Umberto Eco ha pubblicato un articolo per spiegare come bisogna comportarsi in queste circostanze: siccome non è possibile distinguere tra le antiche scritture, che sono tutte «apocrife», bisogna usare il criterio della selezione naturale. Per definizione, fa capire Eco, le scritture valide sono quelle che la gente segue. La validità o meno di una scrittura — dice Eco — dipende dal mero fatto che venga applicata o no. Quali scritture vigono? Quelle in vigore. Quindi quelle apocrife vanno buttate via. È una conferma che Darwin aveva ragione: sopravvive il più forte.

A prima vista sembra che Eco abbia ragione, ed infatti qui finisce il suo arti-

ECCO CHI HA SCOPERTO L'AMERICA!

Finora per la nostra storia avevamo seguito gli atti scritti su pergamena e su carta a preferenza delle tracce di pietra. Adesso Umberto Eco ci informa che per motivi religiosi le pergamene sono tutte falsificate (1), e diventa improvvisamente importantissima la lapide che sta da sempre sotto il monumento funerario di Innocenzo VIII, che inaugura il Vaticano. È del 1621, ed è stata murata per definire queste cose:

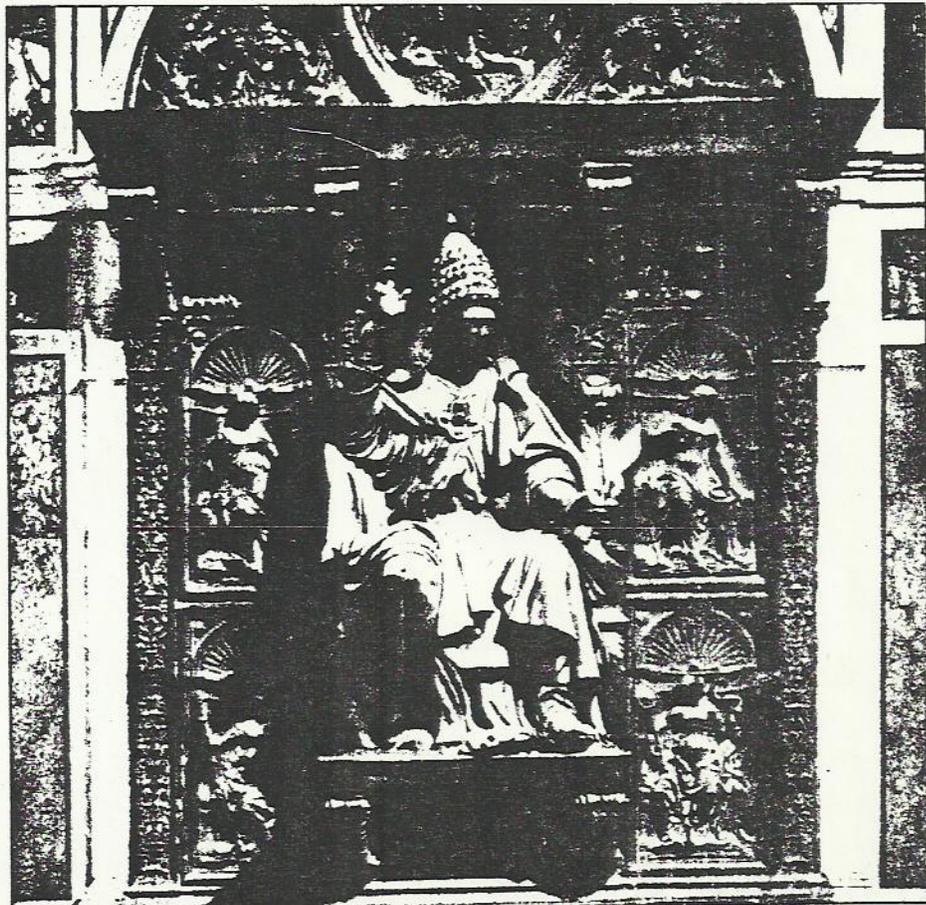
1) il Nuovo Mondo è stato scoperto durante il regno di questo papa morto nel 1492 (la statua è di Pollaiuolo) e questo dato è certo. Quindi non sotto papa Borgia, e non da Colombo;

2) Il know-how del cristianesimo, rappresentato dal cartiglio INRI (Gesù di Nazaret, Re dei Giudei) e dalla punta di lancia necessaria per ucciderlo, sono stati trasmessi al Vaticano dallo stesso sultano Bajazet che collaborare con la chiesa greca. La punta della lancia sarebbe stata trasmessa alla Francia (2).

3) al momento della trasmissione del know-how Bajazet era Imperator (ossia il suo titolo era ereditario), ma poi è stato ri-definito tiranno (capo non ereditario), e anche questo fatto deve essere tramandato alla storia (altrimenti avrebbero piattato un millimetro di marmo e Imperator sarebbe scomparso). Adesso, con un computer ed un paio di vecchie enciclopedie, sarà facile a chiunque ricostruire la storia vera, considerando le pietre e le pergamene per quello che valgono.

(1) Faelschungen im Mittelalter, Atti del congresso di Monaco. Visibile presso l'Istituto storico Germanico, Roma.

(2) Roma nel Rinascimento, Istituto Studi Romani, 1940, Cappelli, Bologna. È il Giglio.



Sopra: Innocenzo VIII. Sotto: la lapide storica.

AL SOMMO PONTEFICE INNOCENZO VIII CYBO, PER ESSERE CUSTODE DELLA PACE ITALIANA, CON LA GLORIA DEL NUOVO MONDO SCOPERTO DURANTE IL SUO PONTIFICATO, AVENDO DEFINITO CATTOLICO IL RE DI SPAGNA, AVENDO RITROVATO LA SOPRASCRIPTA DELLA SANTISSIMA CROCE, ESSENDO STATA INVIATA [a lui in dono] DA BAJAZET, IMPERATORE [corretto in «TIRANNO»] DEI TURCHI LA LANCIA CHE TRAFISSE IL COSTATO DI CRISTO, ALL'INSIGNE IL PRONIPOTE ALBERICO CYBO MALASPINA, PRINCIPE DI MASSA, DUCA DI FERENTILLO, MARCHESE DI CARRARA, ECC. QUESTO ETERNO MONUMENTO TRASPORTATO DALL'ANTICA BASILICA PIÙ ADORNO E PIÙ AUGUSTO POSE NELL'ANNO DEL Signore 1621.

AIDS E 92

Moltissimi tra coloro che scrivono di AIDS e sono considerati esperti si riconoscono per il sapiente uso che fanno del numero 92.

L'associazione di questo numero con l'AIDS è cominciata addirittura prima che cominciassero l'epidemia: nell'80 lo troviamo nel titolo di un importante articolo che presenta il vaccino contro l'epatite B e dice che tutti i gay debbono essere vaccinati (Science 14.11.80).

Il 92 nel titolo corrisponde ad un 96 nel testo, e ciò significa che non si tratta di un errore ma di un messaggio. Dopo il vaccino è arrivato l'AIDS.

Il 92 come segnale è usato da qua-

si tutti i giornali da cui attingiamo le nostre informazioni.

Scientific American, che lo usa sia come anno terminale per alcune statistiche sull'AIDS, sia come valore percentuale, è il più coraggioso nelle invenzioni. È interessante come Scientific American (le Scienze, in italiano) cerca di riscrivere la storia dell'AIDS: secondo il giornale la malattia è stata scoperta perché la gente aveva cominciato ad ordinare strane medicine, afferma la rivista nel numero speciale dedicato all'AIDS a fine 88. Non hanno mai sentito parlare della vaccinazione dei gay.

Non hanno nemmeno letto quello

che la stessa rivista ha pubblicato l'anno precedente, però sanno che «nel 92 ci saranno 365.000 casi negli Stati Uniti» e sanno anche che alla fine del primo anno dell'AIDS era morto il 92% di quelli che dovevano morire.

Jonathan Mann, Robert Gallo, Anthony Fauci si sono espressi tutti in termini di 92, inteso come anno. Duesberg usa il numero 92 sia come anno che come percentuale.

Negli Stati Uniti uno dei modi proposti per combattere l'AIDS consiste nel telefonare per informazioni, da qualsiasi località, ad un numero gratuito che comincia col 92 (922-AIDS sono le cifre da comporre).

DALL'INVENZIONE DEGLI EBREI...

Queste erano le genealogie bibliche pubblicate nel 1700. Il Pentateuco era ancora segreto e ogni religione, ogni vallata alpina, si era fatta la sua genealogia.

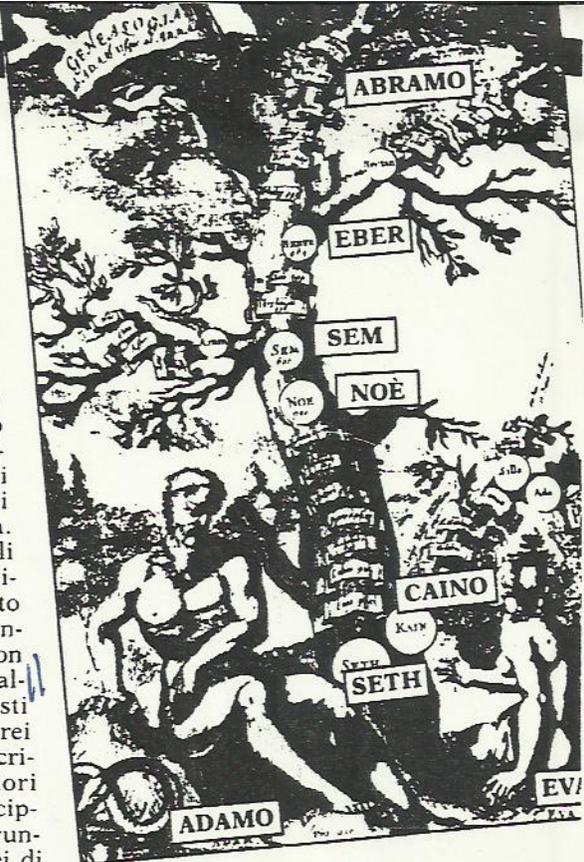
Comune a tutti era questo:

- 1) tutti discendiamo da Adamo;
- 2) i cattivi discendono da Caino (qui era lecito scrivere i nomi dei propri nemici);
- 3) c'è Shem, figlio di Noè, ma non ci sono ancora Ham e Jafet;
- 4) compare Eber (gli «ebrei») prima di Abramo, quindi Abramo è discendente di Eber;
- 5) siamo tutti figli di Abramo.

Tutti chi? Lo potevano sapere solo i preti perché era nascosto nelle scritture, che per questo si chiamavano Apocriefe. Musulmani, Sefarditi e Cristiani, le tre religioni monoteiste, e tutte le infinite valli alpine erano tutti convinti di essere ciascuno di loro il Popolo del Libro. Quando sono stati inventati gli ebrei? Nel 1555, quando coloro che stanno gestendo tutto questo marchingegno semantico, stabilirono il principio: *ubi unus dominus, ibi sit una religio*, che va sotto il nome di Pace di Augusta. Ossia i sudditi debbono avere la religione del re. Da questo momento in poi ogni conquista territoriale era seguita da condizioni tristissime: la scelta era tra la conversione, l'emigrazione forzata oppure la strage. Con questi profughi fu colonizzato il Nuovo Mondo, e proprio con questa legge, che collegava il diritto di cittadinanza alla religione, hanno messo in condizione i sefarditi ed i musulmani di dover lasciare non solo la Spagna, ma

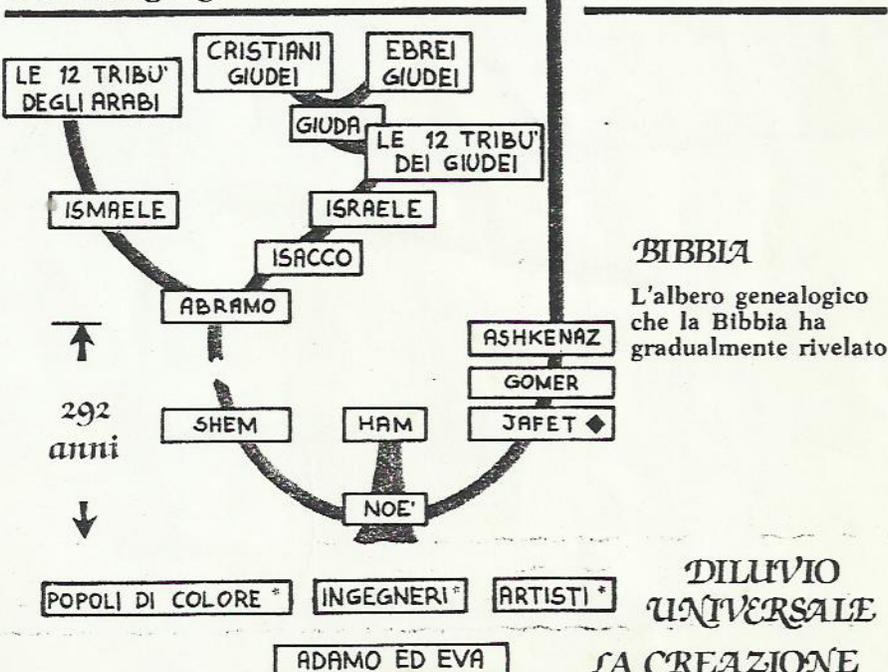
tutti i luoghi dove comandavano i principi germanici. Venezia, Firenze, Napoli escluse, perché le potenze imperiali lì non arrivavano. Come si vede nell'albero biblico del 1675, proprio al centro dell'albero c'è Eber. Tutti i nostri antenati erano discendenti di Eber, ossia potevano senza errore essere definiti «ebrei», anche se erano diversi tra loro come può esserlo un arabo da un tedesco. Per restare in un posto gli si chiedeva di identificarsi e di risiedere in una zona delimitata di una città. Commercianti per forza. Questo non è stato mai fatto negli Stati Uniti perché — mediante predicatori addestrati — hanno conservato a tutti la convinzione di essere discendenti di Eber. Gli americani oggi, con il Deuteronomio, pregano un Dio altrui. Ad eccitare l'odio contro questi profughi, che erano chiamati «ebrei giudei» per distinguerli dagli ebrei cristiani, provvedevano i predicatori viaggianti francescani, che hanno scipato il nome a San Francesco, e dovunque andassero accusavano gli ebrei di ammazzare i bambini. *De puero necato* (l'uccisione di un bambino) è un peccato previsto nel diritto canonico, come se accadesse regolarmente. Pura invenzione. E così contemporaneamente nasceva anche la categoria dei «gentili», che gli ebrei venivano ammaestrati ad odiare.

All'interno delle comunità lavoravano in segreto gli ashkenaziti, che gli mostravano quella parte segretissima (allora) della Bibbia dove c'è scritto che



Ashkenaz ha il dovere divino di guidare tutti i semiti («popoli fra le genti» li definisce il Pentateuco). Questo spiega perché il ghetto di Roma ha una data di nascita: è nato nel 1555 perché è frutto della pace di Augusta. Hanno cambiato le leggi di soggiorno ad un gruppo di antichi cabbalisti che vivevano intorno al Portico di Ottavia, ma loro se ne sono accorti solo nel 1938. Dopo è arrivato il dottor Elio Toaff (famiglia dei Benamozeg) che ha fatto il resto.

DEUTERONOMIO



* Debbono morire perché sono abusivamente scampati al Diluvio.
 ♦ In tedesco le religioni della Bibbia sono dette «Jahvethum», ossia Jafet è un modo di attribuirsi YHVH.

...ALLA ELIMINAZIONE

Questo è l'albero della Bibbia attuale, che termina con il Deuteronomio «la seconda legge». Insieme alla vecchia Bibbia scompare tutta la vecchia religione, compreso:

- 1) l'anima immortale,
- 2) Inferno e Paradiso,
- 3) gli ebrei e gli arabi, che non servono più,
- 4) i cristiani, che debbono scomparire perché hanno seguito Cristo che è un falso Messia.
- 5) i «prenoachici», che sono scampati al Diluvio.

Quanto ai contadini, che sono quelli di Canaan, (ma si è saputo solo ieri), hanno la disgrazia di essere discendenti di Ham. Ecco cosa gli augura il calendario di Frate Indovino (una sostituzione in chiave 92 del Barbanera di Foligno): «Seguite il viale che scorre tra i cipressi e arriverete nella terra della saggezza. Qui troverete la dottrina della pace, qui potrete assaporare la serenità di un tempo perduto». Ossia crepate. (Gennaio 89, Editto dai Frati Minori Cappuccini Assisi, in Perugia).

L'INTERFACCIA 9+2

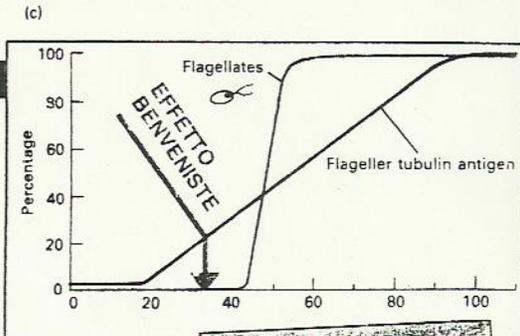
Il numero 92 in fisica è l'interfaccia tra elementi naturali ed artificiali. Anche in biologia c'è il 92. Esiste un organo specialissimo nell'anatomia di quasi tutti gli esseri viventi che svolge la funzione di interfaccia tra l'individuo e il mondo circostante, e si chiama 9+2. È la struttura del flagello di tutti i flagellati, del cilio dei ciliati, delle banderelle ciliate che pilotano l'acqua dentro e fuori le spugne (a seconda del sapore dell'acqua, ma non c'è traccia di sistema nervoso), che muovono verso l'alto, instancabilmente, il velo di umidità che copre i nostri polmoni, che una volta al mese fa scendere l'uovo dalle ovaie all'utero. È l'organo di propulsione di tutti gli spermatozoi, e non solo di quelli dei mammiferi, ma di milioni e milioni di diverse specie animali e vegetali, dal fungo al ragioniere. È più facile dire dove il 9+2 non compare mai: nei fiori, che sono circa 200.000 specie e

sono di creazione recentissima (non si incontrano tra i fossili).

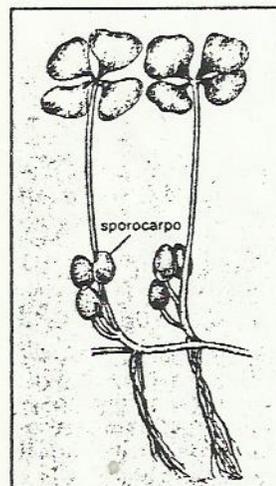
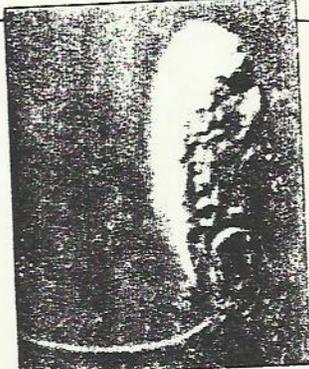
E — come se ciò non bastasse — è l'organo con cui percepiamo l'ambiente e comunichiamo. Sia le cellule fotosensitive dell'occhio, che le cilia dell'orecchio interno, che le cilia con cui terminano i nervi dell'olfatto, sono tutte strutture 9+2 modificate. Tutte le nostre percezioni sensoriali sono mediate dalla struttura 9+2.

Ma il 9+2 ha altre caratteristiche che lo rendono misterioso e «cabbalistico»: la continua creazione. Il 9+2 non dipende assolutamente dall'informazione genetica, ossia dal DNA, e non viene prodotto dall'organismo con il metodo con cui vengono prodotti i peli, ma «avviene» dall'esterno per accrezione. Si sa benissimo di quali proteine è costituito, ma queste proteine arrivano dal nulla, *de novo*. Hanno fatto tutte le prove possibili ed immaginabili, con marcatori radioattivi, con

reazioni autoimmunitarie, gettando ignare amebe in acqua purissima... e oplà, nel giro di un'ora ecco formato *de novo* il flagello 9+2, anzi due flagelli, per consentire alle lente amebe di nuotare via in fretta. Fa una certa impressione pensare che è grazie a questa creazione continua che i polmoni sono mantenuti

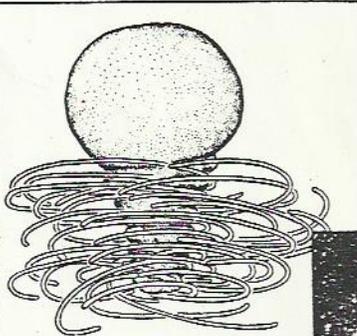


La forma del 9+2 si presenta con venti minuti di anticipo. Il grafico mette in relazione gli eventi che accompagnano la formazione di un flagello di *Neagleria gruberi*. L'arrivo della proteina tubulin, che costituisce il 9+2, avviene al minuto 40, ma l'antigene alla tubulin ne aveva rivelato la presenza già venti minuti prima. Che tipo di presenza? La stessa che rimaneva nell'«acqua con la memoria» del biologo Benveniste. Un misterioso campo.



In Natura, dovunque si incontra il sesso si incontra anche il 9+2 (salvo nelle piante da fiore). Se in tutto questo c'è una logica, deve ancora essere scoperta. Il fatto è che tutti gli elementi maschili sono spinti verso quelli femminili dalla stessa identica struttura 9+2. E nessuno riesce a comprendere come mai lo spermatozoo dell'uomo ha una forma molto meno ricca, barocca, dello spermatozoo di una modestissima felce d'acqua, la Marsilia, che è poco più di un elementare collettore solare.

La felce d'acqua Marsilia si riproduce mediante...



...uno spermatozoo barocco che incorpora moltissimi 9+2 (vedi foto a sinistra)...



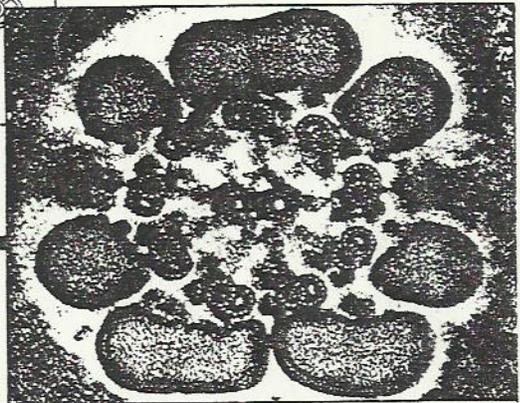
Figura 7.11. Sezione trasversale di tre giri dell'elicoide con gli organuli che la compongono, ad uno stadio avanzato della spermiogenesi. Il nucleo (N) è vicino alla sua forma finale e la cromatina (C) negli stadi finali di condensazione. x 30 500. (Da Myles e Hepler, 1977, Cambridge University Press)

continuamente puliti. Quei colpetti di tosse che abbiamo ogni tanto sono il risultato del continuo scodinzolare dei 9+2 che rivestono i nostri bronchi e che vengono creati continuamente in modo da rinnovarsi completamente nel giro di un'ora.

I biblici non sanno spiegare la creazione continua, e perciò non amano parlare del 9+2. È un argomento strettamente scientifico, ma nello stesso tempo è profondamente religioso.

«La prossima religione sarà la prima costruita su basi scientifiche» ha detto James Lovelock, lo scienziato che ha mostrato che Gaia è un organismo vivente.

Forse proprio per evitare questo i biblici si agitano tanto.



...lo spermatozoo dell'uomo, al confronto, è molto più spartano. Sezione dello spermatozoo umano. Un solo 9+2 provvede alla propulsione. (Illustrazioni da L.W. Browder, Biologia dello Sviluppo, Zanichelli 1983). In tutte le sue manifestazioni il 9+2 ha sempre le medesime dimensioni, Ø 1/5000 di mm. Ma non lo citano quasi mai.

92
NEI
FATTI

APARTHEID IN GRAN BRETAGNA NEL '92?

L'AFRICA DEI COLONIALISTI

L'AFRICA DELLE TRIBÙ

Il primo tratto della linea telegrafica transcontinentale africana dal giugno 1889 all'agosto del 1892 aveva già trasmesso 1.562.112 parole. Siccome rappresentava il collegamento tra lo stato orangista del Sud Africa con Londra, la capitale dell'impero, gli inglesi hanno deciso di includere anche questa ricorrenza nei festeggiamenti per il 92. Ma i festeggiamenti saranno limitati a pochi. Nel 92, infatti, i cittadini britannici saranno divisi secondo il colore della pelle. Sopra: l'Africa coloniale del 1892 con il percorso della linea telegrafica. A destra: le tribù africane secondo George P. Murdock («Africa: Its Peoples and Their Cultural History»). Nella cartina qui a fianco l'attuale divisione politica dell'Africa derivante direttamente dalle zone di influenza coloniale.

L'AFRICA OGGI

da Atlas of World History, Times Books.

Il problema degli africani sembra destinato ad estendersi anche fuori dall'Africa...

Nei giornali di Londra a fine 88 si legge che siccome non sono tutti uguali, bisogna classificarli secondo la Bibbia, ossia stabilire a che razza appartengono. Ma sorge questo problema, come direbbe il mio amico rabbino: «Chi è

in grado di stabilire chi è africano (ossia scuro di pelle) e chi non lo è?». Nessun problema: il governo inglese!

Natale 88, dai giornali. — Come regalo di Natale per i cittadini British di tutte le possibili provenienze, culture e colore di pelle, che hanno scelto di seguire gli inglesi quando questi se ne sono andati dalle colonie, dopo aver impiantato le reti di comunicazioni ed i supermercati che ci sono adesso, il governo della signora Thatcher (*Britain's Commission for Racial Equality*) ha fatto sapere che classificherà tutti i cittadini della Gran Bretagna in funzione del colore della pelle.

All'inizio si ascolterà cosa dice la gente (la domanda è: «bianco, nero o che cosa?») e sarà contenuta nel censimento del 91).

Poi, mentre le persone istruite discuteranno di termocolorimetria, il Governo correggerà gli errori.

Ha detto il *New York Times* che tutti saranno (saremo?) divisi in bianchi e «gente di colore» e che non esistono altre differenze.

E chi sono i bianchi da privilegiare?

Corriamo a leggere il settimanale *Economist* di Londra, che è biblico ma intelligente. Nel numero che reca la data 24 dicembre c'è un editoriale sull'argomento. Chi sono i

segue a pag. 122



Thatcher Rejects Dismantling Of Europe's Borders After '92



September, "that we cannot totally abolish frontier controls if we are also to protect our citizens and stop the movement of drugs, of terrorists, of illegal immigrants." Britain is putting its money where its doubts are. It is planning to build a £115m (\$27m) customs hall at London's Waterloo, the station at which channel-tunnel trains will arrive. The French want any checks (since Britain is insisting on checks) carried out on the train. Britain says no, identity and customs inspections will be made at the station—adding

Per l'Europa il 1992 costituirà l'apertura al libero movimento delle merci e del capitale. Ma per le persone rimarranno chiuse le frontiere. Araldo di questa impostazione è il primo ministro inglese Margaret Thatcher. L'*Economist* del 6-1-89 spiega che l'Inghilterra spenderà 27 milioni di dollari solo per costruire nuovi

valichi di controllo per i passeggeri in arrivo alla stazione di Waterloo a Londra.

APARTHEID IN G.B. NEL '92?

segue da pag. 96

bianchi? «Quelli che definiscono bianchi se stessi» dice l'*Economist*, che evidentemente è bianco. Pura teologia di potere. L'*Economist* vuol dire che nel '92 un gruppo di persone dirà: «Noi siamo bianchi!» e agli altri magari gli verrà l'AIDS.

Viene in mente che nell'ultimo censimento degli italiani c'era una domanda relativa alla «qualità della vita» che diceva: «Che distanza c'è tra dove vivi e dove caghi?» scusate l'espressione.

Probabilmente qualcuno lo ha considerato un gesto di umorismo supremo, visto che nel censimento non c'erano molte altre domande sul modo di vivere degli italiani.



92
NELLA
CRONACA

92
9LLA 2.000

FESTIVAL TRIONFALE.

Nel 1992 si terrà a Toledo, in Spagna, il festival internazionale della cultura biblica. Ricorrerà infatti il cinquecentesimo anniversario della grande divisione dei Sefarditi tra mondo arabo (da cui provenivano) e mondo germanico. Gli arabi furono cacciati da Granada e moltissimi ebrei dovettero seguirli. Secondo la grande stampa americana, nel 1492, all'epoca del decreto di espulsione, gli ebrei di Toledo erano 12.000, e in tutta la Spagna erano 40.000 (NYT, 10.4.88; IHT, 16.4.88).

RISARCIMENTO INDIANO. La Corte suprema dello stato indiano del Madhya Pradesh ha ingiunto il 4 aprile 1988 all'Union Carbide il pagamento di 192 milioni di dollari come risarcimento alle vittime del disastro di Bhopal del 1984. Il tribunale di Bhopal aveva chiesto 280 milioni di dollari (NYT, 5.4.88).

AMMANCO DI CASSA. Negli Stati Uniti viene accertato un ammanco di 92 milioni di dollari dalle casse della rete televisiva «Praise the Lord», di tendenza protestante fondamentalista. (IHT, 16.5.87).

DELFINI NELLA RETE. Negli Stati Uniti sono sempre più frequenti i casi di delfini che muoiono intrappolati nelle reti per i tonni. Le autorità americane nel 1987 hanno comunicato che gli ammazzamenti casuali dei delfini sono stati 13.992. (NYT, 14.4.88).

FOTO A COLORI CENTENARIA. Il 25 aprile del 1992 ricorrerà il centesimo anniversario del procedimento di Gabriel Lippmann per ottenere fotografie a colori. Si basa su lastre che contenevano una minima quantità di alogenuri d'argento in granuli minutissimi, tanto da risultare quasi trasparenti. Pur non usando coloranti o pigmenti, l'immagine sviluppata appariva a colori a causa dell'interferenza dei raggi di luce che formavano l'immagine quando la lastra, appoggiata ad uno specchio, veniva osservata da una determinata angolazione. (Revue Française, 1893, pag. 564).

I PADRONI DI ISRAELE. Il 92% del territorio di Israele è sotto l'influenza del Jewish National Fund, organo della World Zionist Organization, che ne impedisce l'acquisto e lo sfruttamento da parte dei

cittadini arabi di Israele. (NYT, 26.4.88).

DISCARICHE. Negli Stati Uniti le discariche a terra per immondizia sono tutte piene, dice il *New York Times*. Costruire inceneritori costa tempo e soldi. Così bisogna per forza scaricare in mare... Almeno fino al 1991 (NYT, 17.7.88).

Funzionari della città di New York cercano di contrastare l'approvazione di una legge che prevede entro il 1992 la fine dello scarico in mare dell'immondizia. Propongono che il divieto scatti nel 1998 (NYT, 3.8.88).

TUNNEL NELLA MANICA. Nel 1992 è prevista l'apertura del tunnel sotto il Canale della Manica. L'Inghilterra però non vuole la parità con gli altri Paesi della Comunità Europea (N, 28.7.88).

FONDI PER IL NUCLEARE. In Gran Bretagna l'erogazione di fondi per la ricerca sulla fusione nucleare termina nel 1992 (N, 28.7.88).

FIESTA SIVIGLIANA. La città spagnola
segue a pag. 121

92
?

IPOTESI: ASHKENAZITI = ARMENI?

Chi sono gli ashkenaziti? Partiamo dai fatti e adoperiamo una enciclopedia d'anteguerra, la Treccani. Alla voce Ashkenaz dedica poche righe, e non dice che si tratta di persone. Si sa che alla fine del secolo scorso ce n'erano 7 milioni in Polonia, e che un milione e mezzo si spostò negli USA. Ma da dove venivano?

Nessuno lo dice. Però ci sono alcuni dati interessanti: in Polonia alla fine del 1400 c'erano leggi in greco speciali per gli armeni, e anche la religione era in greco, per esempio il luogo di raduno si chiamava «sinagoga». Nel 1519, dice la Treccani, queste leggi vennero raccolte in un codice, lo Statuto Armeno, «per gli Armeni stabiliti in assai grande numero nelle città della Polonia Orientale» (vol. XXVII p. 781).

E che facevano tutti questi armeni con le loro leggi e la loro religione nelle città della Polonia Orientale? La Treccani non li nomina più come armeni, ma sempre e solamente come Ebrei.

E che ebrei erano? La Treccani non lo dice, ma lo dice tutta la letteratura ebraica attuale: erano gli ashkenaziti.

E il linguaggio? Cambiato in yiddish che è un dialetto tedesco che gli ashkenaziti attuali, secondo il *New York Times*, non hanno nessuna voglia di cambiare. E l'arte? Proibita, oppure cancellata: gli ashkenaziti sono l'unico popolo al mondo a non avere una storia letteraria o artistica in genere. Meritano profonda riflessione perché — assolutamente innocenti — sono stati oggetto di quell'abominio che è l'Olo-

causto.

E l'Armenia? Nella Treccani, quella in XXXVI volumi (3 milioni e mezzo di lire sul mercato dell'usato), e altrove, seguire la storia dell'Armenia è un rompicapo a la Umberto Eco. Provate voi a seguirne le tracce sulla Treccani (utilissimo l'Indice, che è meno censurato).

Ecco una parte dei nomi con cui compa- re l'Armenia/Rumenia nella Treccani: Hayastan (il nome che sul posto danno a se stessi); Armenia (scrittura cuneiforme, forse inventato per mettersi prima di Roma); Urartu (assiro-babilonese, forse inventato per mettersi prima di re Artù il quale avrebbe portato la civiltà in Inghilterra e sconfitto i Sassoni in 12 battaglie); Cilicia (un regno latino comprendente Cipro); Kartlis (da «carta» che significa sia Bibbia che contratto); Georgia; Albania (!); paese dei Bagratidi (che poi diventano gli zar di Russia); paese degli Iberi (leggendato per nobilitare la penisola iberica); dei Rupenidi; dei Lusignano (così Cipro è entrata nell'albero genealogico dei Savoia)... Mi fermo qui, ma chiunque ha la voglia, la Treccani e uno schedario può divertirsi a proseguire.

Un consiglio per il programma di ricerca: bisogna sapere che gli storici sono dei buontemponi, e infatti hanno chiamato «collega» Umberto Eco (che è esperto nei meccanismi del linguaggio) al famoso congresso in cui hanno detto che la storia è piena di documenti falsi. La regola secondo cui la storia è raccontata è quella dell'albero genealogico (descrivere gli avvenimenti in funzione delle conseguenze

che hanno avuto, causa-effetto). Ma il trucco sta nel cambiare continuamente albero senza mai avvertire. Per esempio, se seguiamo i Bagratidi nel bel volume *Gli Armeni* della Jaca Book, a pagina 52 leggiamo che diventano re dell'Armenia nell'888, e che regnarono felicemente per 1000 anni. Nella pagina seguente però si legge che dopo pochi anni furono detronizzati. Per ritrovarli dobbiamo andare sull'albero della storia russa, ma questo dobbiamo scoprirlo da soli e in altri libri.

Importante: nel 1753 adotta la stessa Bibbia della Russia. Questa volta il nome dell'entità è Georgia, e difatti la Treccani, sotto la voce Georgia non dice mai che religione abbiano. Si scoprirebbe troppo facilmente che sono armeni.

Altra regola crittografica importantissima è quella dei cognomi, usanza che ci viene dal Nord. Per l'anagrafe delle famiglie è usato il cognome dell'uomo, mentre per seguire quello delle proprietà (i «titoli») si segue quello delle donne, quindi due alberi: uno maschile e uno femminile. Solo chi possiede l'anagrafe reale, quella femminile, può raccapezzarsi con il potere.

Altra regola ancora, gli armeni, e solamente loro, possono cambiare nome e cognome come gli pare, ma limitatamente all'anagrafe maschile, quella nostra cioè.

Così Ugo Stille, al posto di Misha Kamenetzky, fa meno paura come direttore del *Corriere della Sera*.

E i sefarditi?... Prima o poi, quando è servito, noi del Mediterraneo lo siamo stati tutti.

PLUTONIO: FIGLIO DEL 92

Il 92 è il limite del mondo fisico naturale. Oltre il 92 c'è l'artificiale, cioè quello fabbricato dall'uomo.

92 è il numero atomico dell'Uranio, l'elemento limite della tavola periodica degli elementi.

Il superamento della soglia del 92 ha prodotto l'infernale Plutonio (92+2), l'elemento in assoluto più pericoloso e velenoso che sia mai stato fabbricato. Nato dalla fissione dell'isotopo Uranio 235, viene prodotto in gran quantità nelle centrali nucleari che, sin dalla immediata fine della Seconda Guerra Mondiale, avrebbero dovuto fornire l'energia elettrica necessaria ad affrancare l'umanità dalla schiavitù del petrolio. Ma le centrali nucleari si sono presto rivelate inutili, antieconomiche

e pericolosissime. Ma hanno continuato a costruirle e a tenere in esercizio anche quelle pericolose.

Assemblando alchemicamente il Plutonio si costruiscono le bombe atomiche. Il Plutonio non serve ad altro.

La fabbricazione e la raffinazione del Plutonio producono una gran quantità di scorie radioattive che pare non sappiano più dove mettere. Queste scorie sono pericolosissime ed hanno già avvelenato estesissimi territori abitati negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica e vicino a tutte le centrali nucleari. In Inghilterra, gli abitanti intorno alle più grandi raffinerie di Plutonio del mondo, hanno visto aumentare i casi di cancro e di leucemia.

Il Plutonio, è così velenoso che basta inalarne una piccolissima particella

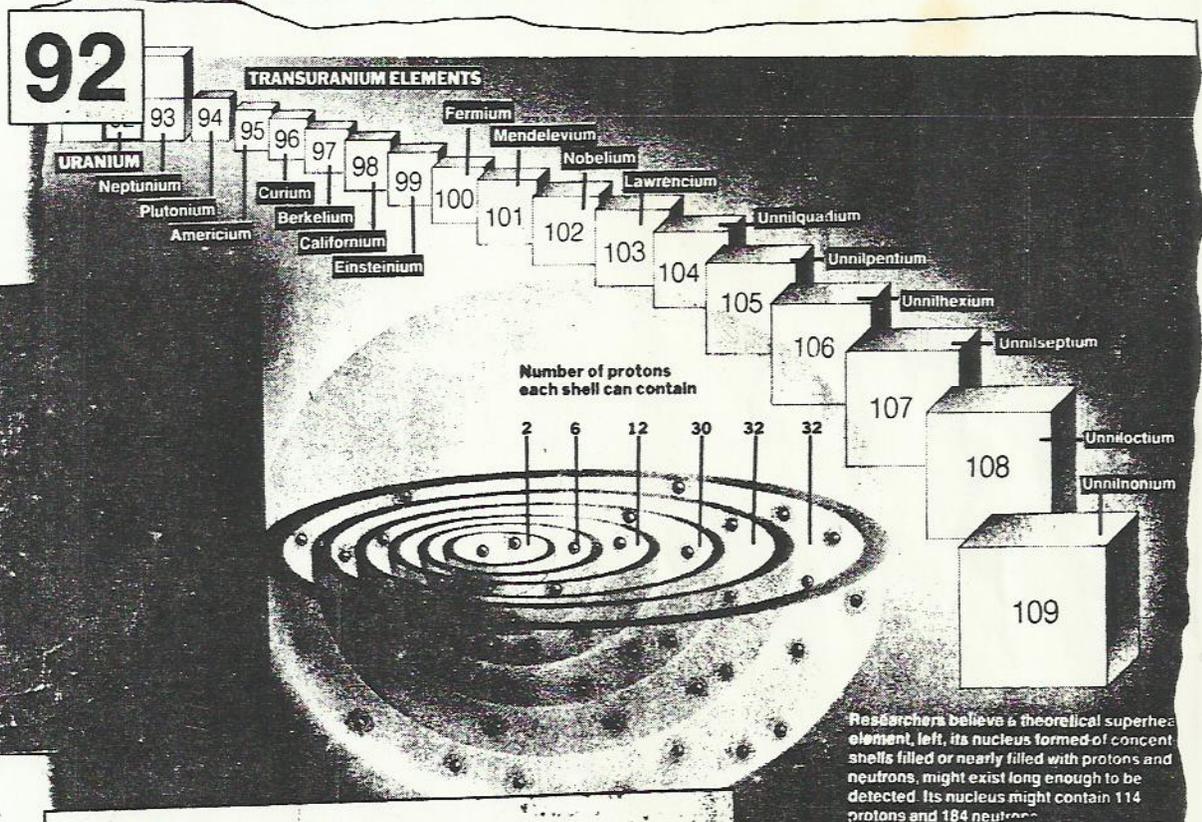
per morire, oppure, come è già successo negli Stati Uniti, basta che le sue scorie vadano ad inquinare una falda acquifera, per minacciare la vita in tutta la zona che si serve di quell'acqua.

La vita del Plutonio è eterna, almeno nella scala umana del tempo.

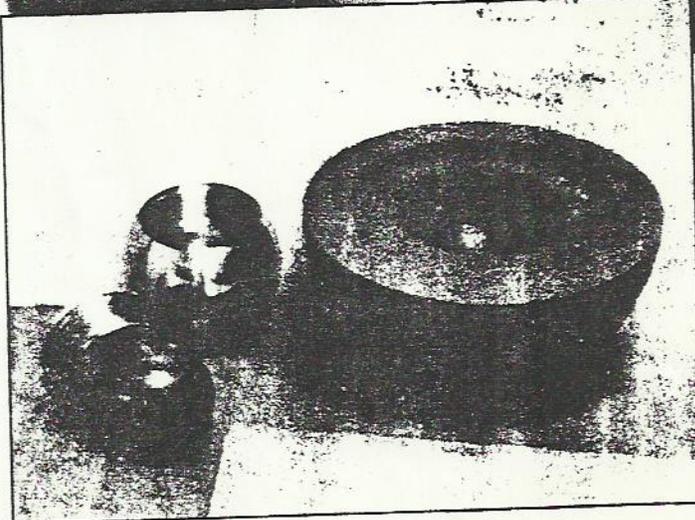
I ricercatori stanno cercando di fabbricare elementi sempre più pesanti oltre il limite del 92: ne hanno già teorizzato uno che ha 114 come numero atomico.

I figli del 92 sono tutti radioattivi ed hanno la caratteristica di avere una vita brevissima o, comunque tale da non consentirne una utilizzazione industriale.

Con la tragica eccezione del Plutonio.



Con il plutonio manipolato alchemicamente si costruiscono le bombe atomiche. A destra, la fotografia di una atomica israeliana ripresa dal tecnico Vanunu che lavorava nell'impianto di Dimona: la forma è molto importante. Qui sopra la complessità delle orbite dei 92 elettroni dell'atomo di Uranio: in questo modello tridimensionale sono riconoscibili i vari gusci concentrici che contengono gli elettroni.



Il 92 nel mondo fisico è il numero che segna il confine tra il naturale e l'artificiale. È il numero atomico dell'Uranio. Bombardando atomi di Uranio 235 con neutroni si fabbrica il Plutonio. Aumentando artificialmente il numero dei protoni e dei neutroni di un atomo gli scienziati sono arrivati a teorizzare un atomo pesantissimo con 114 protoni e 184 neutroni per un peso atomico complessivo di 298. Nell'illustrazione di Robert Pasternak dal New York Times del 7.6.88 il modello dell'atomo di questo elemento, con il numero di protoni che contiene ciascun guscio.

CABBALA E SCIENZA

segue da pag. 3

tura, e che si tratti di un rifiuto religioso è dimostrato dal fatto che Piero Angela dimostrerebbe il posto se ammettesse eccezioni. Il diniego è totale, su tutta la linea. In televisione la Bibbia ha vinto sulla Cabbala. Ma quanto è scientifico il rifiuto dell'occulto? Val la pena di indagare. Il problema che la parapsicologia è chiamata a risolvere è questo: esistono eccezioni ai postulati della termodinamica? È o no dimostrabile con mezzi scientifici l'esistenza di effetti senza causa?

Gli effetti in discussione sono noti a tutti: la telepatia, la raddomanzia (trovare l'acqua o il petrolio «a fiuto»), la preveggenza, l'agopuntura... Poi c'è la capacità di fare diagnosi accurate da parte di persone ignoranti di medicina... E poi ci sono le guarigioni inspiegabili, e poi tutti quei fatti che, secondo la convinzione personale di molti, non possono essere frutto di coincidenze, e di cui la vita di ciascuno è piena. Sono tutti fenomeni di natura misteriosa, ossia se ne ignora la causa, e quindi sono definiti paranormali. Anche se Jung ha speso una lunga vita per documentare effetti tangibili di cause impossibili (come l'I

Ching), le prove scientifiche che certe cose avvengano davvero, secondo Piero Angela, non sarebbero mai arrivate. Come mai?

La spiegazione è semplice se si va alla radice, ossia alla definizione della parola: la parapsicologia è definita nelle enciclopedie come «la scienza che tenta di spiegare i fenomeni inspiegabili», e quindi è a priori vano tentare spiegazioni scientifiche.

Una volta che sono stati spiegati, i fenomeni strani non fanno più parte della parapsicologia, anche se restano strani, come le meteoriti, perché la parapsicologia è la scienza dell'inspiegabile, non dello spiegato.

Questo capolavoro di imbroglione semantico in Italia è dovuto al professor Emilio Servadio, cui mezzo secolo fa affidarono la definizione della voce «parapsicologia» nell'enciclopedia Treccani.

Servadio ha dato un'arma terribile in mano agli oscurantisti biblici, un ragionamento circolare che i biblici d'assalto come Randi (quello che ha «smascherato» la Sindone e Benveniste) oppure Piero Angela mettono in pratica così: «Dimostratemi qui/adeso la telepatia e vi regalo dieci milioni» dice il biblico. Dieci milioni agli occhi del pubblico dovrebbero essere una

causa sufficiente per scatenare l'effetto telepatia. Ma questo non accade mai.

«E siccome nessuna causa riesce a scatenare la telepatia, ciò significa che la telepatia non esiste» conclude trionfalmente il biblico. Tutti applaudono, ma è un imbroglione perché se la telepatia è un effetto senza causa, non c'è taglia al mondo che la possa evocare.

Questo trucco retorico viene usato contro la più grande classe di fenomeni paranormali, quelli la cui causa è fuori controllo. Per quelli la cui causa materiale invece è controllabile e magari vendibile, ma i cui meccanismi sono contrari alla scienza (l'agopuntura, la generazione continua del 9+2, e di chissà quanti componenti della cellula, l'immunologia, ecc.), la scienza biblica finge che siano diventati spiegabili, e li toglie dalla sfera del paranormale. Quanto poi a quelli che sono assolutamente inspiegabili dalla scienza, ma sono facilmente controllabili da chiunque, come per esempio il fatto che negli aerei che cadono ci sono meno viaggiatori di quanti ce n'è nella media sullo stesso volo... basta tenere accuratamente nascosto il fatto e non pubblicare mai la notizia. Per questo hanno messo De Benedetti a fare l'editore. C.C.

REGINA A METÀ

segue da pag. 53

zione in più o meno di 4 EV, con passi di 1/3 di valore alla volta.

L'esposizione è automatica programmata: la coppia tempo/diaframma viene determinata in funzione della luminosità letta dall'esposimetro e della sensibilità della pellicola. Questi valori però possono essere variati agendo sui due pulsantini vicini a quello di scatto. In questo modo è possibile selezionare un tempo di posa o un diaframma diversi, compatibilmente con la luminosità della scena inquadrata, mentre l'apparecchio imposta automaticamente l'altro in modo da ottenere sempre l'esposizione corretta.

Pregi e difetti

Abbiamo usato la Ricoh Mirai per qualche settimana, scattando nelle condizioni più varie almeno una decina di rullini.

Si tratta di un apparecchio versatile che nella maggior parte delle situazioni di ripresa non fa rimpiangere una reflex tradizionale.

Le sue dimensioni però non sono molto contenute quindi in confronto regge solo se paragonata con una reflex dotata di un paio di obiettivi, motore e flash.

Anche la focale minima, 35 mm, non è molto grandangolare e in qualche caso si avverte la mancanza di un obiettivo con un angolo di campo maggiore. Al contrario, non serve una focale maggiore, dato che i 135 mm si raggiungono con lo zoom in posizione tele, ed è possibile arrivare a circa 200 mm utilizzando il teleconverter TC-200M, che va avvitato sullo zoom come un filtro.

Qualche problema deriva dalla luminosità molto contenuta che caratterizza l'obiettivo, solo f/4,2 nel caso migliore, che scende a f/5,6 nella posizione tele: ci si trova così abbastanza di frequente ad utilizzare tempi più lunghi di 1/30 di secondo.

La scarsa illuminazione ambiente non dovrebbe costituire un problema, visto che l'apparecchio incorpora il lampeggiatore. Purtroppo però è caratterizzato da una potenza molto contenuta, che ne riduce il campo d'azione a qualche metro. Per contro però va benone per rischiarare le ombre nei ritratti in controluce.

La Mirai consente comunque di utilizzare anche un lampeggiatore di maggiori dimensioni e potenza, il Ricoh Speedlite SL-301M, caratterizzato da numero guida 30 per pellicola 100 ISO e dalla misurazione TTL della luce che passa attraverso l'obiettivo. Questo è l'unico lampeggiatore utilizzabile, visto che la slitta portaflash è di tipo particolare, tonda con chiusura a baionetta, unica nel suo genere, e ancora non esiste un adattatore universale.

Per ultimo, ma non meno importante, c'è poi il discorso del prezzo: circa 1 milione e 200 mila lire non sono poche, anche per un apparecchio del genere.

ni Bruno, Via Roma 1 - Fermignano (PS). Tel. 0722/330144 ore pasti.

● PENTAX 6x7 CON OBIETTIVO 165 mm f 2,8, pozzetto e pentaprisma TTL, impugnatura in legno pagato il tutto L. 3.500.000 vendo a L. 1.900.000 (unmilionenovecentomila). Tel. Maurizio 02/5517563-8377703.

● PROIETTORE 16 mm SONORO OTTICO

Microtecnica 2 bobine lampada di ricambio altoparlante lente cinemascope L. 600.000. Dell'Imperatore G. Paolo, V. Coronelli, 17 - 45100 Rovigo. Tel. (0425) 26561.

● ROLLEIFLEX obiettivo C. Zeiss n. 4663439; Planar 1:3,5 f 35 mm; Heidosmat 1:2,8/75 nuova mai usata con custodia in pelle. Tel. 06/3271833-3201823.

● REFLEX 6x6 KIEV 88, OBIETTIVO 80-

2,8 MC, pentaprisma TTL, n. 2 dorsi, borsa ecc., zoom Kiron 70-150 per Nikon AI, zoom Tamron SP 70, 210 e 35-70, Yashica TL electro X a vite 42x1. Materiale nuovo perfetto. Tel. 071/8047014 ore serali.

● RETINA IIB, PETRI 7S II, MAGAZINO Zenit 80, Zeiss Ikon Contina con esposimetro accoppiato, Ricetrasmittitore per 144

mHz, oppure cambio con corpo Canon AV1, Pentax ME Super 0 F1 vecchia Antonio. Tel. 0882/26261 (sera).

● SUPERTELE MTO 8:500 mm L. 270.000; MTO 6:3:500 mm L. 280.000; MTO 10:1.000 mm L. 380.000 adattabili a qualsiasi reflex vendo anche contrassegno. Vassalli, Via Beniamino De Ritis 18 - 00157 Roma. Tel. (06) 4392110.

9LLA 2.000

segue da pag. 97

di Siviglia si appresta a festeggiare con una grandiosa esposizione il 1992, cinquescentenario del viaggio di Colombo (CDS, 2.8.88).

GUERRA MONDIALE Il supplemento del NYT dice che la biografia di Winston Churchill è costituito da 9,2 milioni di parole, e che ci son voluti 29 anni per scriverlo (NYT 23.10.88).

EVOLUZIONE. È ufficiale, l'evoluzionismo è una panzana. Le razze sono state create così come sono oggi. La differenza non è nel DNA, ma è nella forma. Gli africani, come tutte le razze, hanno avuto 100.000 anni per evolversi. Questa teoria creazionista è presentata molto seriamente dall'*Economist*, il quale, però, mette tutto in dubbio perché aggiunge: «Alcuni ne hanno avuti 92.000...» (E, 13.8.88).

OLIMPIADI. Si svolgeranno in Spagna i Giochi Olimpici del 1992. La città prescelta è Barcellona. Così la Spagna festeggerà Olimpiadi e Colombo (CONI, 13.8.88).

IMMONDIZIA USA. Lo stato americano del New Jersey ha in programma la sistemazione dei suoi rifiuti entro il 1992 (NYT, 7.6.88).

BERLINO LIBERA VIA AEREA. Nel 1992 in Germania verranno tolte le restrizioni sui prezzi e sulle scelte delle linee aeree da e per Berlino (IHT, 1.7.88).

DALLA TERRA A MARTE. Nel 1992 è previsto l'arrivo di un razzo USA su Marte (E, 2.7.88).

GIAPPONE 92. Il settimanale americano *Time* pubblica un articolo sul Giappone come potenza avversaria. Presentato come ambientato nel 1992 lo scenario ipotetico degli USA prostrati davanti al Giappone. (TIME, 4.7.88).

UN'ALTRA WORLD CUP? L'*International Herald Tribune* pubblica un articolo sui Campionati mondiali di calcio che si svolgeranno negli USA. Nel titolo la data è errata: 1992. L'edizione successiva riporta la data corretta: 1994 (IHT, 4.7.88).

SUPERCONDUTTORE AL SILICIO. La rivista scientifica *Science* parla del nuovo superconduttore al silicio: lavora a 92 gradi Kelvin (S, 8.7.88).

NAZIONALISMO SCOLASTICO. Il settimanale inglese *The Economist* prevede che un'ondata di nazionalismo si diffonderà nelle scuole giapponesi dopo il 1992 (E, 9.7.88).

AUTO GIAPPONESI. Circoleranno molte più automobili giapponesi in Europa a partire dal 1992 (E, 9.7.88).

RAVACHOL. L'11 luglio 1992 ricorrerà il centenario dell'anarchico francese Ravachol che finì sulla ghigliottina perché sostenitore del gesto anarchico individuale, aveva attentato ai magistrati che aveva-

no condannato alcuni manifestanti (RA, 11.7.88).

VINO PROIBITO? Uno dei grossi problemi della Comunità Europea per il 1992 è quello della definizione di cibo e bevanda che deve essere uguale in tutto il territorio. Se il vino, che in Italia è considerato alimento e occupa il 10% circa della terra produttiva, verrà considerato «droga lecita», addio Chianti! (Sunday Tel, 14.8.88).

OPERE D'ARTE. Nel 1992 spariranno più facilmente le opere d'arte dall'Italia. Nel 1987 sono scomparse 9417 opere, e ne sono state ritrovate solo 2.674. Negli ultimi 18 anni sono 220.000 le opere scomparse (PAN, 21.8.88).

ITALIA '92. Problemi dell'Italia nell'Europa del 1992 secondo *Panorama*. A tremare sono le banche, le assicurazioni, e in generale, il Sud che rifiuta l'economia del supermarket e del fast-food. (PAN, 21.8.88).

PREMIO NOBEL MENAGRAMO. Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia lancia dagli Stati Uniti un avvertimento all'Italia in vista del 1992: «L'Italia rischia grosso!» (REP, 18.9.88).

VOLETE DARE UNA MANO!

Discutete con i vostri amici sugli argomenti relativi al 92. Oggi sono l'argomento più importante.

RADIAZIONI. Un tribunale tedesco ha rimandato lo smantellamento di una centrale nucleare nociva al 1992. Respinte le proteste di chi proponeva di demolirla subito, e aveva portato le prove dei danni alle persone (N, 25.8.88).

METEORITE. Sulla rivista scientifica *Nature* compare una illustrazione di una meteorite caduta nel... 1492 (N, 29.9.88).

SUPERCONDUTTORI. In Giappone sarà completata entro il 1992 la prima nave azionata da superconduttori (ESP, 18.9.88).

SAN MARINO. Nel 1992 finiranno le ultime autonomie della Repubblica di S. Marino (E, 27.8.88).

FLACONI DONATORI. In Congo su 2 milioni di abitanti, sono sieropositivi al test AIDS Elisa il 5%. Su 92 flaconi di sangue donato, quelli sieropositivi allo stesso test sono 21 (NYT, 22.1.88).

MARITI INFETTI. Gli eterosessuali sono immuni all'AIDS? In America una statistica dice che l'82% delle mogli e il 92% dei mariti che hanno rapporti con il rispettivo coniuge infetto, non si infettano. (NYT, 21.2.88). Tutte le statistiche sospette a proposito di AIDS contengono la cifra 92.

SIEROPOSITIVI A TERMINE. AIDS in America: le previsioni per i sieropositivi finiscono con il 1993. (NYT, 5.6.88).

AIDS: PESSIMISMO E MEDICINE. La Food and Drugs Administration americana

na è pessimista riguardo a nuove medicine per l'AIDS: non ce ne saranno più di una o due entro il 1991. Nel 1991 a New York non ci sarà più bisogno di 5.000 posti letto per i malati di AIDS. Finora, dopo 8 anni dall'inizio dell'epidemia, i medici americani possono prescrivere per l'AIDS solo l'AZT, che è un preparato tossico: dà anemia. (NYT, 14.7.88).

TICKET SULL'AIDS. La spesa per l'AZT contro i pazienti di AIDS è di 2,4 milioni di dollari, spesa calcolata dal 1987 al 1992 (NYT, 24.8.88).

È L'AIDS IL PROSSIMO DILUVIO? In America, una giornalista a causa di un'intervista, ha provocato il licenziamento di un parrucchiere ammalato di AIDS; l'articolo sostiene che all'AIDS non deve seguire nessun senso di colpa. Il giornale si domanda «se la società saprà affrontare il diluvio che ci sarà nel 1991» (IHT, 26.8.88).

STATISTICA. Il Dipartimento della Sanità della città di New York ha dimezzato la sua stima dei newyorchesi sieropositivi al test AIDS portandola da 400.000 a 200.000. Si precisa però che «questo non vuol dire che ci saranno meno casi nel 1991». Ossia che i preventivi di spesa erano giusti. (NYT, 20.7.88).

DOLLARI AIDS. Il virologo americano Anthony Fauci dichiara, secondo la rivista *Science*, che i fondi per la ricerca sull'AIDS finiranno nel 1992. Nello stesso articolo si afferma che gli stanziamenti per prevenire l'AIDS tra i tossicodipendenti ammontano a 92 milioni di dollari. Non spiega come bisogna spendere questa somma, visto che ufficialmente non si sa come viene l'AIDS ai tossicodipendenti. (S, 11.11.88).

CASI AIDS. Secondo alcune previsioni i casi di AIDS in Gran Bretagna nel 1992, continuando al ritmo attuale, dovrebbero essere 10.000. Un gruppo di esperti inglesi ha invece predetto non più di 3.600 casi (N, 8.12.88).

BANCHE E FINANZA. Sulla stampa americana viene segnalato un gran fervore da parte di banche e società multinazionali: si stanno preparando con vaste operazioni finanziarie al 1992 (NYT, 22.5.88).

BANCHE ITALIANE. Le banche italiane, secondo la rivista italiana *Management*, sono assolutamente inadeguate all'Europa del '92. Bisogna sbrigarci... (Management, 1.7.88).

MUOIONO LE ULTIME AUTONOMIE COMMERCIALI. I grandi istituti finanziari si preparano a fagocitare le Casse di Risparmio italiane. Queste banche sono enti senza fini di lucro create con autonomia comunale per servire le comunità. Nel 1992 dovranno affidare alle grandi banche il controllo, e se non si adeguano dovranno scomparire. (REP, 13.8.88).

BANCA D'EUROPA. Per il 1992 è prevista la creazione di una Banca centrale europea, ma l'Inghilterra dice che prima bisogna fare un unico, sovrano governo europeo. (REP, 13.7.88).

IHT = International Herald Tribune — NYT = New York Times — E = Economist — S = Science — N = Nature — ESP = Espresso — CDS = Corriere della Sera — PAN = Panorama — REP = La Repubblica.

LA DEFINIZIONE DI ECO

segue da pag. 93

le e tutta da definire. Questa convinzione rende capaci di tutto. Spiega come è possibile che pochi studenti universitari lascino i libri per mettersi la divisa e andare a bastonare donne e bambini con la coscienza pulita di chi sta facendo il suo dovere. Però tutto non sembra andare così liscio come scrivono i loro giornali. Il problema nasce con la realizzazione pratica dell'Apocalisse, che gli inventori del gioco hanno messo alla fine di tutte e tre le religioni monoteiste.

Quando hanno incontrato Gaia, ossia la Natura, hanno provato con la semantica, convinti che la Terra, come è scritto nella Bibbia, è manipolabile a piacimento. Hanno cominciato ad applicare la forza semantica proprio alla parola Natura, che per qualsiasi italiano è la madre di ogni cosa vivente, e stanno cercando di ribattezzarla «ambiente» che invece può essere oggetto di speculazioni e se non rende danaro va trattato come un nemico, come qualcosa «che deve essere piegato» (Craxi). Ma nonostante gli sforzi di Piero Angela (esperto televisivo in ambiente) e nonostante 90 milioni di barili di petrolio al giorno, più (lo scrive il *New York Times*) centinaia di milioni di tonnellate di fumi di foreste che vanno a fuoco in tutto il mondo ogni anno, Gaia stupisce tutti perché seguita impassibile a regolare le sue funzioni come ha sempre fatto da milioni di secoli. Tutto l'inquinamento viene neutralizzato e Madre Natura mantiene sempre costanti tutti i parametri necessari alla nostra vita (che è anche la sua vita): temperatura insolazione, ossigeno al 21% nell'aria e

sale al 3,5% nei mari. Tutto invariato da milioni di secoli, con gran dispetto degli inventori dell'effetto-serra, come dimostrano i fossili, perché Gaia è viva, non è un sasso roteante nello spazio su cui per caso si è formata la vita.

L'unica critica che gli scienziati inglesi hanno saputo fare alla realtà di Gaia è questa: non si vede come una creatura vivente così strana possa essere nata. Dove sono il padre e la madre? Questo è un problema solo per gli scienziati stile 92, che vengono assun-

Il potere della definizione è giunto all'estremo quando è riuscito a convincere milioni di persone ad adorare di proposito un Dio altrui, dall'esterno, come testimoni.

Sono i Testimoni di Jehovah.

ti dalle aziende solo se si dichiarano evolutivisti. Infatti la regola che non esiste effetto senza causa, ossia che nulla si crea e nulla si distrugge, è una regola religiosa, è un postulato.

La differenza sembra tutta qui, una differenza semantica, e questo lascia tranquilli i biblici i quali sperano in una definizione a loro favorevole, per esempio spopolando il Pianeta, come stanno facendo. Ma la bella notizia è che i biblici sono in errore. Restando strettamente nel territorio della semantica, come mostrano di voler fare, sono arrivati al loro limite logico. Seguitemi bene: cercando nella Bibbia (gli ashkenaziti non leggono altro) la

soluzione definitiva, non potranno mai arrivare ad una situazione diversa da quella attuale. Infatti proprio nella parola «definitivo» sta sia la nostra che la loro sicurezza, ed è l'unica parola di tutto il vocabolario che contiene in sé due significati opposti. Detta da un cattolico, la parola «definitivo» significa finale, immutabile, come il marmo di Innocenzo VIII.

Detta da un biblico invece vuol dire esattamente l'opposto, perché la definizione (da cui viene la parola «definitivo») secondo i biblici è l'arma mutevole di colui che scrive il vocabolario.

Più una situazione sarà definitiva per i semantici, più sarà provvisoria. Infatti tutto dipenderà dal significato che daranno alla parola definizione. E siccome la definizione è l'arma segreta dei biblici, cui adesso si aggiunge la legge di Mosè che non è mai derogabile... sono chiusi in un circolo.

Se escono dalla trappola semantica, per esempio convincendosi che forse Gaia è stata definita male, e fanno ricorso ad altri tipi di conoscenza, a quella intuitiva, per cui i vecchi cabalisti finivano sul rogo, forse possono leggere questo strano messaggio che la Natura contiene sotto forma di 9+2 e che si può leggere solo col microscopio elettronico.

Forse staranno meglio tutti, anche gli ashkenaziti, se Abramo lascerà in pace la moglie e la serva e non cercherà di definire diversamente Shem ha-Meforash, «l'indefinibile definizione» ossia Dio.

Arrivata a 92 anni la vecchia Sara ha diritto di essere lasciata in pace e Sem, Ham e Jafet possono tornare ad essere apocrifi.

(1) C'è un elenco di queste censure in fondo al libro di T. Szasz *Il mito della droga*, Feltrinelli.

compro

- **ASAHI PENTAX - CORPI MACCHINA** ottiche vite e tutto accessori purché in ottime condizioni. Diversamente non contattare - tel. 0541/774302 pasti.
- **135 mm F 3,5 x PRAKTICA BCI** solo attacco a baionetta e se originale cerco 200 mm originale Praktika BCI f 2,8. Rolando. tel. 0522/37063 (14-14.30)
- **Corpo CANON F1 VECCHIO TIPO. PENTAX ME Super, Pentax ME.** Canon AV1. Antonio. Tel. 0882/26261 (sera).
- **Compro CINEPROIETTORE EUMIG 804 MULTIFORMATO** obb. zoom 17.30 F 1.7 2 velocità, bobine 180 metri, pago lire 150.000 più spese. Tel. 0984/957260. Nino.
- **CANON EF. SOLO CORPO.** Tel. 0463/71382.
- **Compro CONTAFLEX SUPER BC PIÙ ELEMENTO** scomponibile 35 mm. Per detta Contaflex solo se in ottimo stato generale o cambio con Chronometer Omega F 300 elettronico esemplare raro perfetto L. 700.000 oppure con testa foto cine Gitzo Rationelle 2 + testina snodata Manfrotto

- assolutamente nuove L. 135.000. Eventuale conguaglio reciproco. Telefonare ore pasti (02) 4074836.
- **FOTOGRAFIE D'EPOCA** di barche, yacht, motoscafi. Giovanni Alberto Zanoletti, Via Mozart 9 - Milano. Tel. 02/707212.
- **FLASH METZ CT1.** Bollini Lino, Via Carducci 13 - 46025 Poggio Rusco (Mantova). Tel. 0386/733148.
- **HASSELBLAD 500 C/M** COMPRO solo se perfetta con eventuale 50 mm e mag. 24. Tel. 045/914251 ore ufficio.
- **KOWA 66 SUPER: CERCO OBIETTIVI** grandangolo + tele. dorso cm 4,5x6 e altro. Michele Lombardi Loc. tà Bernardone Camaiore (LU). Tel. 0584/769041 (ufficio). 951118 (pasti).
- Cerco, ovviamente a pagamento, **LIBRETTO ISTRUZIONI, O FOTOCOPIA**, della cinepresa Nizo 2056 Sound. Sergio d'Ippolito, Via Fontana 194. 80131 Napoli. Tel. 081/466613.
- **MINOLTA AUTOFOCUS** Ottiche e accessori. Tel. 02/6896726, sera.
- **Compro MULTIPLICATORE DI FOCALE PER PETRI FT 2** anche senza automatismo. Raschi Giuliano, Via della Concordia 27 - 06100 Perugia. Tel. 075/35751.
- **MACRO PLANAR 120 mm PER HASSELBLAD 500 CM.** compro se perfetto.

- Tel. 010/682407.
- **OLYMPUS OM2 SPOT/PROGRAM** cerco libretto istruzioni in italiano (anche in fotocopia). Cami Paolo, Viale Piave 20 - 46100 Mantova. Tel. 0376/320029.
- **Compro OBIETTIVO Xenanon 85 mm; f. 1,8** per Konica se perfetto. Alberto Mosca, Via XXV Aprile 8 - 40058 San Lazzaro S. (BO). Tel. 051/460068.
- **OB. PER CONTAFLEX SUPER 35 E 85 mm** + accessori. E. Menia, Via Obici 13 - 31046 Oderzo TV. Tel. 0422/717643 ore 11-12.
- **Compro OBIETTIVO PENTAX INNESTO K 50 mm MACRO** meglio se è f 2,8. Pago L. 200.000 purché ottime condizioni. Per accordi tel. ore serali allo 0506/896157 (LI). Fulvio.
- **OBIETTIVI PASSO A VITE:** Jena Pancolar 1,8/50 mm. Tele Xenar Schricider 3,5/135 mm. Curtagot Schneider 2,8/28 mm. Tel. ore 20 allo 0376/99126.
- **Compro OLYMPUS OM 3 CORPO** solo se in perfettissime condizioni da residenti in Trentino Alto Adige. Angelo. Merano (BZ). Tel. 0473/44131.
- **Compro PENTAX SV E PENTAX SPOT-MATIC F**, possibilmente solo corpo. Tel. 045/30043. Franco, ore serali (20-22). Lung. Sammiceli 3 - Verona.

cambio

- **Shiliro Francesco.** C. rt. Fornarina 7 - 95034 Bronte (CT) Tel. 095/692338. Vendo **AGGIUNTIVO OTTICO FISH-EYE** Panagor. attacco 55 mm. L. 100.000 o cambio con obiettivo 28/2,8. Passu a vite M 42x1.
- **CINEPRESA NIZO 4080 CORREDATA** Numerosi accessori (aggiuntivo grandangolare, borsa, accumulatori, telecomando, etc.) il tutto pagato oltre 2 milioni + giunta-trice Hanel + moviola Prestinox con Minolta XD7 + soffietto + ob. macro 50 mm. Bilancieri Piero, Via Mazzini 15/A - 50054 Fucecchio (FI). Tel. 0571/21445.
- **Astorri Maurizio.** Via Diego Simonetti 79 - 00122 Ostia Lido (RM) Tel. 06/5665741 - Cambio **ESPOSIMETRO SEKONIC DIGITALE L-318** inusato 1 mese vita + 3 filtri luce cambio con corpo Nikon (FE2) o (FM2 new) nere.
- **FOTOCAMERE DA COLLEZIONE ANTIQUARIATO** con modelli di macchine e locomotive a vapore vivo o aria compressa. Aleotti, Via Anderlini 177 - 41100 Modena. Tel. 059/242433 ore pasti.